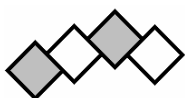


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

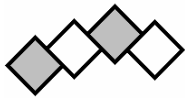
BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2001 - 31/12/2001



INDICE

ORGANI DELLA FONDAZIONE	pag.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
- BILANCIO DI MISSIONE		
. Aspetti istituzionali	pag.	8
. Attività erogativa	pag.	9
. Obiettivi perseguiti	pag.	10
. Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore	pag.	12
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Dati di sintesi	pag.	19
. Erogazione deliberate - Interventi significativi	pag.	22
. Interventi diretti	pag.	32
. I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione	pag.	33
. Raggiungimento degli obiettivi sociali	pag.	39
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione per settori (areogramma)	pag.	50
. Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione territoriale (areogramma)	pag.	51
- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		
. L'andamento macroeconomico	pag.	53
. Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio	pag.	53
. Le linee generali della strategia di investimento	pag.	57
. Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	pag.	59
. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	60
- PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	pag.	62
SCHEMI DI BILANCIO		
- Stato patrimoniale	pag.	64
- Conto economico	pag.	66

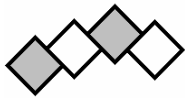


- Schemi di bilancio in unità di euro pag. 69

NOTA INTEGRATIVA

- Premessa pag. 73
- Criteri di valutazione pag. 77
- Informazioni sullo stato patrimoniale pag. 79
- Informazioni sul conto economico pag. 93
- Altre informazioni pag. 100

- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 102



ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Prof. Vincenzo LORENZELLI

Consiglieri di indirizzo

Ing. Enrico ALBARETO

Prof. Don Antonio BALLETO

Prof. Enrico BELTRAMETTI

Rag. Giovanni BOTTINO

Prof. Roberto CAFFERATA

Prof. Arch. Annalisa CALCAGNO MANIGLIO

Prof. Giuseppe CASALE

Sig. Oscar CATTANEO

Prof. Michela COSTA

Dott. Giovanni Battista CROSA DI VERGAGNI

Avv. Carlo DA MOLO

Ing. Alfonso FERRARI DEL RIVO GIANGRANDI

Dott. Bernardo GARIBBO

Sig. Riccardo GUATELLI

Rag. Geom. Onorato LANZA

Dott. Gian Luigi MACCARIO

Avv. Alessandro MAGER

Dott. Giuseppino MAGNANO

Prof. Fernando MAGRASSI

Prof. Alberto MARMONT DU HAUT CHAMP

Dott. Ferdinando MENCONI

Cav. Alessandro MERA VIGLIA

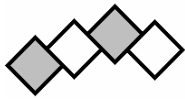
Gen.le Guido Maria MESTURINI

Avv. Giuseppe NOVARESI

Avv. Andrea SANDRA

Prof. Victor UCKMAR

Dott. Pierluigi VINAI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Prof. Vincenzo LORENZELLI

Vice Presidente Vicario

Comm. Edmondo FERRERO

Vice Presidente

Ing. Lorenzo GARIBBO

Consiglieri di amministrazione

Prof. Amedeo AMATO

Dott. Rag. Giuseppe ANOBILE

Prof. Renato BALDUZZI

Rag. Raffaele BOZZANO

Rag. Ivo DE MICHELIS

Avv. Gustavo GAMALERO

Dott. Edgardo LOEWY

On.le Roberto SPECIALE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Rag. Angelo Lucio VIOTTI

Sindaci effettivi

Dott. Giorgio OLDOINI

Dott. Romeo PANIZZI

Sindaci supplenti

Dott. Marco PRESTILEO

Dott. Giovanni TRAVERSO

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giancarlo BACH

- o -

Un pensiero viene rivolto a Jacopo VARALDO, scomparso nella primavera del 2001, membro del Consiglio di indirizzo, nel cui ambito, pur nel breve arco di tempo in cui ha ricoperto la carica, è stato apprezzato e stimato.



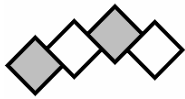
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2001 - 31/12/2001

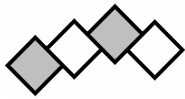
RELAZIONE SULLA GESTIONE



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DI MISSIONE



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

ASPETTI ISTITUZIONALI

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 rappresenta un esercizio innovativo, in cui si è data concreta attuazione alla riforma che ha riguardato le Fondazioni di origine bancaria, dopo le modifiche del quadro normativo di riferimento: la Legge 23 dicembre 1998, n. 461 (contenente delega per il riordino civilistico e fiscale degli enti conferenti), il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 (di attuazione della suddetta legge) e, infine, l'Atto di indirizzo adottato il 5 agosto 1999 dal Ministero del Tesoro, quale Autorità di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri demandati dall'art. 10, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 153/1999.

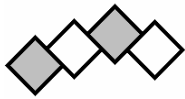
Il nuovo statuto, entrato in vigore negli ultimi mesi dell'anno 2000, ha recepito le indicazioni normative e, in particolare, ha sancito la natura giuridica privata della Fondazione, ente dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, ridefinendone l'assetto istituzionale e il ruolo.

Per la realizzazione degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, in detto statuto sono stati ricompresi tra gli ambiti di intervento dell'ente tutti i settori rilevanti di cui al D.Lgs. 153/1999, e cioè ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità (attribuendo rilevanza alla sola innovazione) e assistenza alle categorie sociali deboli, con possibilità di deliberare nel quadro della programmazione pluriennale, di concentrare gli interventi, per un periodo di tempo determinato, in uno o più dei menzionati settori.

L'ambito territoriale di intervento è stato individuato, di regola, nelle province di Genova e Imperia, salvo motivate eccezioni.

Dal punto di vista dell'assetto istituzionale, in conformità alle disposizioni di legge, sono stati previsti un organo di indirizzo, il Consiglio di indirizzo, un organo di amministrazione, il Consiglio di amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio sindacale.

Il Consiglio di indirizzo è composto da 28 membri, compreso il Presidente, designati, in



misura paritaria, da enti locali nonché da associazioni o istituzioni della c.d. società civile o comunque della stessa rappresentanti; ha una funzione di indirizzo volta a realizzare la pianificazione strategica dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da 10 membri nominati dal Consiglio di indirizzo, oltre al Presidente; ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo quanto espressamente riservato ad altro organo dalla legge e dallo statuto.

Il Presidente, che presiede entrambi gli organi (con sole funzioni d'ordine nel Consiglio di indirizzo) e assicura l'indispensabile raccordo tra gli stessi, compone insieme ai due Vice Presidenti l'Ufficio di Presidenza.

Il Collegio sindacale, composto di tre membri effettivi e due supplenti, svolge, come previsto dalla legge, attività di controllo interno di legittimità.

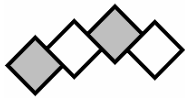
E' stata inoltre prevista, tra gli organi della Fondazione, la figura del Segretario Generale, con ampi compiti, anche propositivi.

L'insediamento dei nuovi organi collegiali e del Presidente è avvenuto nel mese di gennaio 2001 e quello del Segretario Generale nel mese di luglio 2001.

ATTIVITA' EROGATIVA

Nei primi mesi dell'anno i nuovi organi hanno svolto un intenso lavoro finalizzato a definire, da un lato, le linee programmatiche di indirizzo e, d'altro lato, le procedure gestionali, anche attraverso la costituzione di commissioni consultive e di studio temporanee o permanenti.

Per ciò che riguarda l'attività tipica della Fondazione, che costituisce la sua stessa missione, e cioè le erogazioni e gli interventi diretti nei settori statutariamente previsti, si è provveduto a fissare le regole che devono disciplinare tale attività con il Regolamento per gli interventi e le erogazioni, e sono state altresì indicate le linee di indirizzo per l'esercizio 2001, nell'ambito del documento programmatico previsionale annuale.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Non è stata costituita alcuna impresa strumentale né sussistono partecipazioni in enti o società strumentali.

Il Consiglio di amministrazione, per l'attività istruttoria, ha costituito commissioni permanenti, ciascuna delle quali - in base alle professionalità espresse dai propri componenti - ha competenza in determinati raggruppamenti di settori.

Così definito il quadro operativo - regole, linee di indirizzo, metodi di gestione - la Fondazione ha svolto un'attività erogativa molto intensa, promuovendo direttamente alcuni progetti di cui si dirà dettagliatamente in seguito.

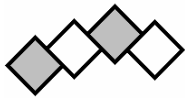
Prima di passare alle principali iniziative sostenute o promosse dalla Fondazione nel corso del 2001, si ritiene che l'illustrazione degli obiettivi, dei criteri e dei dati di sintesi su come si è sviluppata l'attività nel corso dell'esercizio in esame possa risultare utile per meglio valutare l'impegno profuso dagli Organi istituzionali e dalle strutture della Fondazione per il raggiungimento degli scopi statuari, nell'interesse delle comunità territoriali di riferimento.

OBIETTIVI PERSEGUITI

La Fondazione ha ritenuto di intervenire in tutti i settori statuari indirizzando i propri interventi di regola nelle province di Genova e Imperia, con attenzione per le altre province liguri e per i territori immediatamente confinanti, avuto riguardo alle origini storiche dell'Ente e alle modalità di formazione del suo patrimonio.

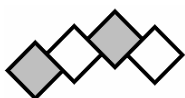
La Fondazione nei settori istituzionali di intervento si è prefissa i seguenti principali obiettivi:

- muoversi con la consapevolezza di agire in un contesto europeo ed internazionale, pur sentendo una profonda responsabilità nei confronti del territorio di appartenenza e delle comunità legate alle sue radici storiche;
- realizzare progetti di ampio respiro che possano generare nuove risorse ed energie sociali, scientifiche, artistiche e culturali e dare così risposta incisiva ai bisogni emergenti della società civile, evitando di disperdere in modo incontrollato ed improduttivo gli



- stanziamenti;
- dedicare il massimo impegno ai progetti individuati all'interno per affermare sempre di più la gestione diretta delle iniziative e per limitare quello tradizionale di erogazione di finanziamenti, senza trascurare, tuttavia, quei progetti nati grazie all'impulso di enti e soggetti esterni purché rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico e dispongano di un piano finanziario dal quale risulti assicurata una congrua disponibilità di mezzi propri;
 - realizzare programmi anziché singoli progetti, ossia iniziative collegate fra di loro, secondo una logica sistemica mirante a perseguire in modo organico ed integrato un obiettivo predeterminato;
 - sostenere principalmente quelle iniziative che prevedano innovazione e che non rientrino nelle finalità istituzionali ordinarie di Regioni ed enti locali, in modo da escludere, in linea di massima, ipotesi di supplenza anche se solo parziale dell'intervento pubblico;
 - enfatizzare il sistema della valutazione assoluta e comparativa dei progetti quale premessa indispensabile per un miglioramento qualitativo degli interventi. La limitatezza, infatti, delle risorse in confronto all'ampiezza dei bisogni impone scelte che, pur non essendo soggette alla logica del profitto, tuttavia non possono prescindere da una valutazione delle finalità del progetto, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento previsto;
 - sostenere prevalentemente quei progetti che siano in grado di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo - il più lungo possibile - dopo il termine della loro realizzazione;
 - favorire, nei settori di competenza, la realizzazione di studi e progetti, al fine di promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della Regione intervenendo anche in funzione pedagogica e di coordinamento delle progettualità esistenti sul territorio.

La Fondazione si è inoltre prefissa di non trascurare le istanze di limitata portata, ma di forte impatto sociale, che provengono dalle piccole comunità territoriali della Liguria, promuovendo iniziative volte soprattutto alla valorizzazione delle loro tradizioni, dei loro costumi, dei loro dialetti e del loro artigianato. Tali interventi, di contenuta entità, sono stati inquadrati nel loro insieme in un Programma Territorio, secondo una scelta che risponde alla precisa logica di inserire le singole piccole iniziative in un quadro di riferimento per la



valorizzazione del tessuto sociale e culturale della Liguria.

In particolare, rientrano in questo ambito i piccoli progetti classificabili nelle seguenti tipologie:

- tutela, valorizzazione e recupero delle culture locali;
- manifestazioni religiose e culturali locali;
- recupero e restauro di piccole opere artistiche e artigianali;
- acquisto attrezzature da parte di enti di volontariato;
- attività formative, ricreative e sportive a carattere locale.

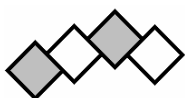
CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE PER CIASCUN SETTORE

L'attività erogativa viene svolta nel rispetto della normativa interna, con la quale la Fondazione ha inteso definire le regole e i criteri.

In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti alle priorità individuate dal Consiglio di indirizzo e non sono rivolti, salvo eccezioni puntualmente motivate, alla copertura di costi concernenti le spese di funzionamento ordinario degli enti e dei soggetti beneficiari. Restano ferme le erogazioni costituenti quote associative ovvero partecipazione o sostegno della Fondazione all'attività di enti particolarmente qualificati operanti nei settori rilevanti previsti dallo Statuto.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale contenente le linee programmatiche, le priorità nonché le risorse disponibili per gli interventi e le erogazioni della Fondazione; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree territoriali.

Tale documento costituisce un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte.



La Fondazione procede agli interventi e alle erogazioni secondo il metodo della programmazione degli stessi, della conoscenza previa dei settori di intervento, della trasparenza delle procedure decisionali. Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, gli Organi collegiali, per operare al meglio nell'ambito delle loro competenze, possono provvedere ad audizioni, dispongono studi, acquisiscono consulenze e pongono in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo; con il che la Fondazione si propone di mettere a fuoco una propria strategia di intervento nella vita economica e sociale delle comunità di appartenenza.

Le richieste di erogazione devono essere formulate avvalendosi degli appositi moduli predisposti dalla Fondazione ed essere corredate dai documenti richiesti dalla stessa.

Il Consiglio di amministrazione esamina, di regola mensilmente, l'elenco delle richieste di erogazione e ne verifica la regolarità formale e l'ammissibilità rispetto alle previsioni statutarie della Fondazione nonché ai programmi approvati dal Consiglio di indirizzo, sulla base di una pre-istruttoria effettuata a cura del Segretario Generale.

Il Consiglio di amministrazione dispone l'avvio dell'istruttoria per le richieste valutate formalmente corrette e ammissibili, ponendo in essere tutte le attività conoscitive ritenute idonee all'istruttoria medesima, ivi comprese audizioni.

Anche nel caso di proposte di intervento diretto deve porre in essere tutte le attività conoscitive idonee alla migliore valutazione delle stesse.

Come si è già detto per tale attività istruttoria si avvale di commissioni consultive e di studio.

Nella valutazione delle richieste di erogazione la Fondazione effettua una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati avendo come obiettivo il migliore perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare. Particolare considerazione viene attribuita alla previsione, come parte del progetto, di un programma di auto-valutazione da parte del richiedente sulla realizzazione dello stesso nelle diverse fasi, attraverso parametri oggettivi.



Il Consiglio di amministrazione, di norma, esamina le pratiche in apposite sessioni dedicate a singoli settori; le erogazioni disposte al di fuori della sessione sono adeguatamente motivate in ragione dell'urgenza o della straordinarietà dell'oggetto della richiesta.

Nel Documento programmatico delle attività per l'anno 2001 sono stati indicati per ogni settore rilevante di intervento gli obiettivi specifici, le linee guida e le iniziative comunque non finanziabili.

Ricerca scientifica

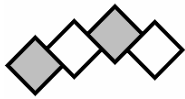
La Fondazione si è prefissa la qualificazione delle risorse umane e la promozione dell'innovazione del Sistema Ricerca al fine di limitare il problema della mancanza di indirizzi strategici, di organizzazione efficiente degli attori, di risorse finanziarie, di personale qualificato; il miglioramento di tali problematiche consentirà lo sviluppo di un settore così importante per la crescita economica, culturale e sociale del nostro Paese.

In particolare, la Fondazione ha inteso sostenere e sviluppare questo settore attraverso:

- la realizzazione di progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico;
- il potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca sia di base che applicata, mediante un'accurata programmazione;
- altre forme di intervento, quali la concessione di borse di studio per ricercatori, favorendo la mobilità degli studiosi in Italia e all'estero;
- l'eventuale partecipazione a Fondazioni con finalità di ricerca scientifica;
- la sponsorizzazione di convegni e seminari di elevato interesse scientifico.

Istruzione

La Fondazione si è posta l'obiettivo di incentivare lo sviluppo dell'eccellenza nei percorsi di specializzazione e della ricerca e di contribuire a garantire una maggiore qualità della formazione superiore, in coerenza con i programmi delle istituzioni formative interessate.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

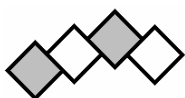
In particolare, la Fondazione ha inteso sostenere, in tale settore:

- la promozione di progetti di istruzione sulla base di impulsi e progettualità proprie;
- la realizzazione di corsi post laurea (master, perfezionamento, specializzazione) finanziando esclusivamente borse di studio allo studente per un periodo non superiore al biennio nell'ipotesi che il progetto di corso debba diventare o sia self sustaining;
- la concessione di borse di studio di specializzazione in Italia e all'estero sulla base di un programma scientifico;
- la realizzazione di iniziative relative all'insegnamento a distanza e al tutoraggio degli studenti nella loro attività di apprendimento a distanza;
- l'attività di corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale;
- la sponsorizzazione di Congressi nazionali ed internazionali di alto valore scientifico;
- l'attività di Centri di eccellenza per progetti di particolare rilevanza;
- l'investimento in dotazioni infrastrutturali dell'Università per migliorare i servizi formativi;
- l'investimento in dotazioni infrastrutturali e di sistema finalizzate alla scuola di base e di istruzione superiore nell'ambito dell'integrazione fra scuole, reti di scuole e territorio, per migliorare la qualità dei servizi formativi orientati allo sviluppo locale;
- progetti mirati ad accrescere l'integrazione delle competenze educative diffuse nel territorio che possano costituire la base di nuove attività socio-economiche autosostenibili, favorire il completamento di percorsi formativi e l'accesso a processi di istruzione nell'arco dell'intera vita degli individui.

Innovazione nella Sanità

La Fondazione si è prefissa di venire incontro alle esigenze della sanità del terzo millennio intervenendo, prevalentemente, in due settori principali e cioè la Ricerca biomedica, che si interfaccia da un lato con la ricerca in generale e dall'altro con le aree della prevenzione, della diagnostica e della terapia, praticate a livello sia ospedaliero sia di medicina di base, e gli interventi per necessità immediate, chiaramente documentate e pressanti del territorio.

Per progetti di quest'ultimo tipo, pur non trascurando di essere al corrente e tener conto di quanto avviene globalmente, e più specificamente in Europa, nel settore sanità, la



Fondazione ha inteso occuparsi in modo prioritario di interventi nei territori di competenza.

In particolare, la Fondazione, in questo ambito, ha inteso:

- estendere gli interventi ad operazioni di proposte di "soccorso sanitario" a sostegno di investimenti altamente significativi in tecnologia, formazione e organizzazione, nell'ambito della ricerca biomedica, della prevenzione, della diagnostica e della terapia sia a livello ospedaliero sia di medicina del territorio;
- richiedere collaborazioni esterne ad hoc su progetti di particolare importanza.

Arte

Nell'ambito di tale settore la Fondazione si è proposta come fattore propulsivo per le iniziative di recupero dei beni artistici e di riutilizzo e di rivitalizzazione di manufatti che altrimenti potrebbero distruggersi, al fine non solo della conservazione di opere di interesse collettivo, ma anche dello sviluppo economico e turistico della Liguria.

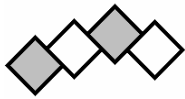
In particolare, la Fondazione ha inteso sostenere progetti con le seguenti caratteristiche:

- interventi di restauro e conservazione del patrimonio che prevedono anche la realizzazione di servizi per la promozione e la conoscenza dei beni culturali nonché servizi relativi ad attività rientranti negli obiettivi della Fondazione;
- progetti innovativi di gestione del patrimonio artistico e culturale, capaci di garantire standard di economicità e redditività e di incrementare le risorse finanziarie a disposizione per la manutenzione e la fruizione dei beni;
- interventi di messa in rete di beni e servizi culturali, di raggruppamento in sistemi territoriali o di accorpamento in strutture uniche che minimizzino i costi di gestione, incrementino la fruizione dei singoli beni eliminando l'isolamento delle singole istituzioni.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Fondazione ha inteso arricchire l'offerta culturale per conquistare nuovi pubblici, in particolare i giovani.

Al riguardo, ha avuto presente il ruolo della cultura nello sviluppo economico e sociale



dello Stato, in quanto essa non è necessariamente erudizione, nel senso di accumulazione razionale di informazioni e non è nemmeno mero esercizio delle arti o riproduzione di messaggi artistici o ancora contemplazione del bello, ma è un bene pubblico, fruibile e accumulabile. Bene pubblico perché può essere di appropriazione privata di un individuo o di un solo gruppo, ma fa parte della collettività ed è anche un bene relazionale nel senso che è fruibile in un contesto di istituzioni e di ingredienti storici che la legano in forma corale ad una comunità.

La fruizione della cultura, inoltre, produce a sua volta cultura, sia nel senso che mette il fruitore in condizione di fruirne sempre più in modo consapevole, sia nel senso che rende più probabile la produzione di ulteriore cultura.

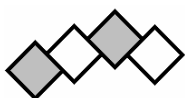
Tutto ciò qualifica la cultura come fonte di identità che distingue una comunità dalle altre e come tale ne contrassegna il successo nella competizione economica della sua base territoriale attirando fruitori, in forza della sua congenialità.

La Fondazione, in tale ambito, ha inteso sostenere progetti con le seguenti caratteristiche:

- coinvolgimento di nuovi pubblici, in particolare i giovani;
- promozione degli interessi culturali della popolazione adulta rimasta finora esclusa;
- costituzione di Centri innovativi che producano una nuova offerta culturale anche tramite l'utilizzo dei nuovi media (Internet);
- contributo ad una maggiore coesione sociale ed interculturale;
- promozione, in una logica di sistema, di istituzioni teatrali e musicali privilegiando proposte di alta qualificazione;
- promozione del decentramento culturale.

Conservazione e valorizzazione dei beni ambientali

L'obiettivo primario è stato quello di sensibilizzare la comunità sui rischi che il degrado ambientale può provocare sul territorio: rischi non solo a livello paesaggistico e di perdita di un bagaglio storico culturale di particolare importanza, ma anche a livello di qualità della vita.



In particolare, la Fondazione, in tale settore, ha inteso:

- promuovere interventi di informazione e di educazione sulla tutela dell'ambiente al fine di diffondere una cultura che nel nostro Paese stenta a sedimentarsi;
- sostenere interventi di progettazione e realizzazione di spazi urbani e semiurbani capaci di accrescere lo standard qualitativo delle aree verdi a disposizione dei cittadini e sviluppare forme organizzative inedite per la gestione di questi spazi. Detti spazi possono prevedere l'offerta di attività culturali sociali e ricreative, soprattutto per bambini e per anziani, che abbiano come obiettivo generale quello di una migliore fruizione del territorio da parte dei cittadini. Inoltre questi spazi possono essere gestiti da organizzazioni di volontariato che sperimentano forme di conduzione nelle quali è coinvolta tutta la comunità locale; in tal modo la Fondazione può, non solo incentivare lo sviluppo delle organizzazioni non profit, ma anche ricostituire quel tessuto di socialità primaria che ormai da tempo è assente dai centri urbani e semiurbani;
- realizzare progetti che hanno come scopo quello di incrementare e accrescere il turismo in forme sostenibili (ad es. progetti di agriturismo o di sviluppo di prodotti tipici, etc.) anche ai fini della valorizzazione delle tradizioni ed usi locali.

Assistenza alle categorie sociali deboli

In tale ambito la Fondazione si è proposta di privilegiare iniziative aventi come obiettivo primario il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli (anziani, disabili, malati mentali, carcerati, tossicodipendenti, etc.).

In particolare l'Ente intende sostenere quelle iniziative volte al rafforzamento delle istituzioni incaricate dell'assistenza agli anziani, tenuto conto che la Liguria risulta la Regione italiana con il più alto indice di anziani e di anziani "dipendenti".

Nel settore, la Fondazione ha inteso sostenere iniziative quali:

- progetti diretti ad affrontare e prevenire le situazioni di povertà e di emarginazione sociale;
- progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà;
- progetti di assistenza agli anziani in difficoltà;



- progetti di assistenza ai tossicodipendenti e alle persone disabili;
- progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti.

EROGAZIONI E INTERVENTI DIRETTI DELIBERATI - DATI DI SINTESI

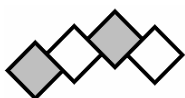
(vedere areogrammi in calce al presente bilancio di missione)

Nell'esercizio 2001, sono state aperte n. 1204 pratiche (incluse quelle per interventi diretti), delle quali n. 353 hanno trovato positivo riscontro entro il 31/12/2001.

La somma impegnata nell'esercizio per gli scopi istituzionali ammonta complessivamente a L. 43.525.701.992, di cui L. 35.233.916.760, pari all'81%, sono state indirizzate ai settori da privilegiare ai sensi di Statuto e cioè ricerca scientifica, istruzione, innovazione nella sanità, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e beni ambientali, assistenza alle categorie sociali deboli, e L. 8.291.785.232, pari al 19%, ai restanti settori di intervento e cioè attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo, sanità (non caratterizzata da innovazione), oltre agli interventi che hanno realizzato direttamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

Più precisamente, il riparto per settori risulta come segue (per ogni settore viene indicato il numero degli interventi finanziati e l'importo globale dei finanziamenti):

- Ricerca scientifica	n. 16	L. 4.579.940.000
- Istruzione	n. 20	L. 4.632.867.400
- Innovazione nella sanità (di cui per interventi diretti n. 1 per L. 120.000.000)	n. 8	L. 1.520.000.000
- Arte	n. 32	L. 4.702.300.000
- Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (di cui per interventi diretti n. 6 per L. 1.361.153.760)	n. 117	L. 10.943.059.360
- Conservazione e valorizzazione dei beni ambientali	n. 4	L. 375.000.000
- Assistenza alle categorie sociali deboli	n. 61	L. 8.480.750.000



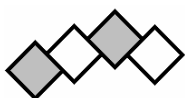
- Attività ricreative	n. 15	L.	478.000.000
- Attività sportive	n. 27	L.	462.492.000
- Volontariato	n. 9	L.	349.363.000
- Associazionismo	n. 1	L.	6.000.000
- Sanità (non caratterizzata da innovazione)	n. 10	L.	160.930.232
- Utilità sociale	n. 25	L.	6.270.000.000
- Promozione dello sviluppo economico	n. 8	L.	565.000.000

- o -

In considerazione del fatto che nel corso dell'anno gli Organi deliberanti hanno disposto di adottare una metodologia operativa volta a garantire un più ponderato esame di merito delle richieste con il rinvio ad un esame unitario, seconda una logica di "programma", di quelle aventi tipologie omogenee che sono state inquadrare in "progetti" predeterminati, si ritiene opportuno evidenziare il dato di sintesi dei finanziamenti disposti nell'anno considerato e rientranti nei progetti e tipologie sottoindicati:

- progetto restauri di beni/edifici di interesse artistico/storico/architettonico ("restauri")	L.	4.702.300.000	(n. 32 interventi)
- progetto ambulanze e automediche (progetto "ambulanze")	L.	105.000.000	(n. 5 interventi)
- progetto automezzi in genere, quali ad esempio, scuolabus, mezzi antincendio per protezione civile, automezzi per trasporto soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli, ecc. (progetto "automezzi")	L.	300.000.000	(n. 9 interventi)
- progetto costruzione/ristrutturazione centri di aggregazione, ricreativi, sportivi, culturali, ecc. (progetto "centri di aggregazione")	L.	1.128.000.000	(n. 14 interventi)
- progetto costruzione/ristrutturazione case per anziani e per altri soggetti deboli, quali handicappati, tossicodipendenti, ecc. (progetto "case per soggetti deboli")	L.	5.955.750.000	(n. 31 interventi)
- progetto teatri/attività musicali (progetto "teatri")	L.	7.841.790.000	(n. 46 interventi)

- o -



Gli stanziamenti del Programma Territorio ammontano a complessive L. 612.522.000 per n. 73 interventi (ca. 1,40% del totale).

- o -

Per completezza si ritiene utile fornire anche un quadro di sintesi della distribuzione territoriale delle risorse impegnate.

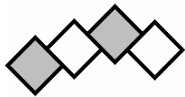
La maggior parte degli interventi, più precisamente n. 338 (L. 42.528.101.992) ha riguardato le province liguri: n. 217 la provincia di Genova (L. 29.940.311.992), n. 96 quella di Imperia (L. 10.660.350.000), n. 14 quella di Savona (L. 1.664.440.000), n. 11 quella di La Spezia (L. 263.000.000). Al di fuori del territorio di riferimento i contributi disposti sono risultati n. 15 (L. 997.600.000).

- o -

Utilizzo fondi

Della somma complessivamente impegnata nell'anno 2001 di L. 43.525.701.992, l'importo di L. 35.233.916.760 deliberato nei settori rilevanti è stato imputato per L. 30.733.916.760 al "fondo per erogazioni nei settori rilevanti" (inizialmente costituito in L. 25.000.000.000 ed incrementato nell'anno per L. 5.764.224.000 per volturazioni dal "fondo per erogazioni negli altri settori statuari") e per L. 4.500.000.000 al conto economico dell'esercizio, mentre l'importo di L. 8.291.785.232 deliberato negli altri settori è stato imputato per L. 3.291.785.232 al "fondo per erogazioni negli altri settori statuari" (inizialmente costituito in L. 9.152.213.879 e diminuito nell'anno di L. 5.764.224.000 per volturazioni al "fondo per erogazioni nei settori rilevanti") e per L. 5.000.000.000 al conto economico dell'esercizio.

Sui fondi per erogazioni residuano importi non utilizzati, per L. 30.307.240 sul "fondo



per erogazioni nei settori rilevanti" e per L. 96.204.647 sul "fondo per erogazioni negli altri settori statutari".

- 0 -

Fondo speciale per il volontariato

Nei dati fin qui riferiti non si tiene conto dei contributi assegnati, ai sensi della legge n. 266/91, al Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Liguria, ammontanti, per l'esercizio 2001, a L. 2.338.635.737.

EROGAZIONI DELIBERATE - INTERVENTI SIGNIFICATIVI

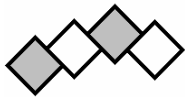
In particolare si descrivono ora gli stanziamenti più significativi nell'ambito dei diversi settori d'intervento, avuto presente che, nel caso assai frequente in cui un intervento abbia interessato una pluralità di settori, si è seguito un criterio di priorità, scegliendo cioè il settore che è risultato preminente.

Ricerca scientifica

Gli interventi in detto settore sono stati n. 16 per un importo complessivo di L.4.579.940.000, che hanno abbracciato la ricerca scientifica in numerose discipline, particolarmente quelle legate al comparto della sanità.

Si ricordano in particolare i contributi destinati:

- all'acquisto, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, di un angiocardiografo in ambito realizzazione nuovo centro di ricerca clinica a livello europeo (L. 2.000.000.000);
- alla realizzazione, da parte del Consorzio Gestione Centro di Biotecnologie Avanzate di Genova, di un laboratorio di diagnostica molecolare applicata alla determinazione della qualità ed alla biosicurezza nel settore alimentare ed ambientale (L. 500.000.000);



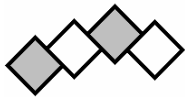
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

- all'iniziativa del Comune di Imperia per la fase preliminare di promozione della realizzazione di un Centro internazionale per la documentazione, ricerca e divulgazione scientifica della salvaguardia dei cetacei (L. 500.000.000);
- all'acquisto, a favore della Fondazione per Androterapia Oncologica Tera di Novara, di un criogeneratore, aduttori di corrente, misuratori di temperatura ed altri strumenti necessari per la realizzazione di magneti superconduttori di nuovo tipo per il trattamento di tumori radioresistenti, da installarsi presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Genova (L. 300.000.000);
- a sostegno delle spese per le iniziative, promosse dall'IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, per l'organizzazione di un laboratorio per il progetto di ricerca "trasferimento ed espressione dell'enzima glucosio 6-fosfato deidrogenasi nelle cellule staminali ematopoietiche umane" volto alla correzione di una malattia ereditaria (L. 299.000.000), nonché per l'istituzione di un laboratorio (non ancora esistente in Liguria) per la citogenetica molecolare applicata allo studio e alla diagnosi dei linfomi non-Hodgkin (L. 200.000.000);
- a sostegno delle spese per la realizzazione, da parte del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Genova, di un progetto di ricerca scientifica, di durata biennale, per l'acquisizione di conoscenze avanzate sui nuovi codici di comunicazione intercellulare tra stroma emopoietico e precursori emopoietici umani (L.200.000.000), nonché di uno studio delle modificazioni di sistemi di segnale cellulari quale substrato biologico della neurodegenerazione nella malattia di Alzheimer (L. 200.000.000);
- all'istituzione di borse di studio - da parte della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones - Onlus, Genova - e all'acquisto, da parte della stessa, di microscopi corneali in ambito realizzazione di un progetto di innovazione e ottimizzazione delle attività di espianto, di analisi, di studio e di conservazione delle cornee destinate al trapianto terapeutico (L. 100.000.000).

Istruzione

Nell'esercizio 2001 all'istruzione sono stati assegnati n. 20 stanziamenti per complessive L. 4.632.867.400.



FONDAZIONE

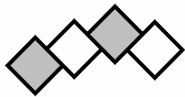
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

I principali interventi hanno riguardato:

- la ristrutturazione funzionale e conservativa dell'edificio sito in Piazza della Nunziata n.2 - Genova, denominato "Palazzo Belimbau" (sec.XVII), destinato ad ospitare il Centro per la Formazione Permanente e gli uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi di Genova (L.1.000.000.000);
- interventi straordinari (nuovo impianto di irrigazione, completamento vialetti di accesso e governo acque piovane, adeguamento strutture per una migliore accoglienza dei visitatori, ecc.) nei Giardini Botanici Hanbury - Ventimiglia (IM) di proprietà dell'Università degli Studi di Genova e che occupano un posto di alto prestigio tra i giardini botanici europei, con circa 50.000/60.000 visitatori all'anno, con massiccia affluenza di scolaresche (L. 850.000.000);
- il recupero, da parte del Comune di Lavagna (GE), di Villa Spinola per l'insediamento di un Centro di ricerca e didattica non tradizionale, inerente ai temi dell'economia delle Pubbliche Amministrazioni e del marketing territoriale, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova (L. 800.000.000);
- ristrutturazione di locali, fornitura ed installazione di materiali ed impianti in ambito realizzazione di una sala polifunzionale informatico-linguistica all'interno dell'edificio ex "Albergo dei Poveri" ad uso degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova (L. 500.000.000);
- potenziamento del polo universitario di Savona dell'Università degli Studi di Genova tramite l'acquisizione di materiale librario e audiovisivo per il completamento della biblioteca e del laboratorio (L. 450.000.000);
- realizzazione del progetto - per il primo anno di attività dell'Associazione Treelle per una società dell'apprendimento continuo, Genova - "Per una società dell'apprendimento continuo - Life Long Learning": attività di analisi, riflessione e progettazione per migliorare la qualità del sistema nazionale dell'Education (educazione, istruzione, formazione) (L. 250.000.000).

Innovazione nella sanità

Per gli interventi in tale settore la Fondazione ha impegnato risorse per un totale di L. 1.400.000.000 per n. 7 stanziamenti (oltre ad un intervento diretto per L. 120.000.000).



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

I principali interventi hanno riguardato:

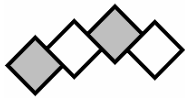
- il completamento del laboratorio sovraregionale presso il centro di riferimento nazionale per il morbo di Hansen presso l'Ospedale San Martino di Genova (L. 400.000.000);
- l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per il trattamento dell'insufficienza respiratoria nell'ambito di un piano operativo di interazione fra attività ambulatoriali e attività degenziali presso l'A.S.L. 1 Imperiese di Bussana di Sanremo (IM) (L. 300.000.000);
- l'allestimento, l'informatizzazione e la dotazione tecnologica di una nuova unità territoriale di prevenzione oncologica per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Genova (L. 250.000.000);
- l'acquisto di un angiografo digitale per l'Ospedale San Martino di Genova, necessario per retinografia nell'ambito della realizzazione del progetto di telemedicina per la prevenzione della cecità da diabete (L. 160.000.000);
- l'acquisto di sistemi per otoemissioni per l'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap - ONLUS di Genova, nell'ambito della realizzazione del progetto di screening della sordità nei neonati della Regione Liguria (L. 70.000.000).

Arte

All'arte sono state indirizzate risorse per complessive L. 4.702.300.000 articolate in n. 32 interventi.

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- lavori di recupero, consolidamento e restauro della Parrocchia di San Giovanni Battista - detta Chiesa dei "Corallini" - di Cervo (IM) - sec. XVII, universalmente nota e riconosciuta tra i principali monumenti del ponente ligure (L. 800.000.000);
- la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo della Parrocchia di S. Siro, sita nel Centro storico di Genova - sec. IV, inserita negli itinerari turistici della città (L.600.000.000);
- il sostegno del lotto di lavori previsti nel 2001 nell'ambito del progetto triennale di completa riqualificazione del complesso monumentale di Santa Maria di Castello a



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

- Genova - sec. XV, in vista dell'evento "Genova, capitale europea della cultura nel 2004" (L. 530.500.000);
- il restauro e risanamento conservativo - da parte del Comune di Finale Ligure - del Teatro Civico "Camillo Sivori" di Finale Ligure (SV) - sec. XIX, al fine di consentirne la riapertura al pubblico (L. 500.000.000);
 - il restauro della Chiesa parrocchiale di Diano S. Pietro (IM), al fine di riportare l'edificio al proprio stato originario sia per quanto riguarda la parte architettonica decorativa che strutturale tecnologica (L. 250.000.000);
 - il sostegno delle spese per il restauro, il recupero e la riqualificazione di una Palazzina Liberty, di proprietà demaniale, sita sull'area litoranea di Porto Maurizio - Imperia, dove svolgere manifestazioni culturali, mostre, convegni, ecc. (L. 250.000.000);
 - il recupero storico, artistico ed architettonico del Palazzo Vescovile della Diocesi di Chiavari (GE) - sec. XIX e relativo a rifacimento totale del tetto in ardesia e restauro della facciata (L. 200.000.000);
 - il recupero della facciata della Chiesa di S. Marta di Genova, della relativa piazzetta e zone limitrofe, nell'ambito dei restauri deliberati (in massima parte nell'esercizio 1999/2000) in vista del vertice G8 a Genova (L. 200.000.000).

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Alla promozione della cultura sono state indirizzate risorse per complessive L. 9.581.905.600 per n. 111 interventi (oltre a n. 6 interventi diretti per L. 1.361.153.760).

Al riguardo, si citano i contributi più significativi per le sottoindicate finalità:

- sostegno attività per l'anno 2002 della Fondazione Teatro Carlo Felice - Genova (ente lirico) (L. 3.000.000.000);
- sostegno attività per le stagioni teatrali 2000/2001 e 2001/2002 dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova (teatro di prosa) (L. 3.000.000.000);
- sostegno attività teatrale dell'Associazione Teatro dell'Archivolto - Onlus - Genova (teatro di prosa) (L. 200.000.000);
- realizzazione progetto, a cura dell'Associazione Agorà per il Teatro della Tosse di Genova, di interazione culturale tra il teatro e l'Università per avvicinare gli studenti a forme di espressione artistica dei nostri tempi nonché evento teatrale "Sacra



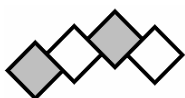
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

- Rappresentazione del Gran Teatro del Mondo" (L. 300.000.000);
- sostegno attività per la stagione 2001/2002 del Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico - Teatro dell'Opera Giocosa di Savona (L. 100.000.000);
 - organizzazione 7° Festival della Lirica di Sanremo (IM), svoltosi dal 26 al 30/3/2001, e 8° Festival della Lirica di Sanremo (IM), svoltosi dal 4 all'8/2/2002 (L. 330.000.000);
 - realizzazione di una nuova struttura museale ed espositiva, in locali di proprietà della Società Economica di Chiavari (GE), per la promozione delle arti figurative e dell'artigianato d'arte nonché del turismo ligure (L. 150.000.000);
 - iniziative musicali - a cura Società Filarmonica Città di Chiavari (GE) - nel Levante ligure e nell'entroterra, potenziamento dell'Orchestra del Tigullio, iniziative connesse alla didattica, offerta formativa per le scuole, valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e culturale del comprensorio (L. 100.000.000);
 - realizzazione - da parte dell'Associazione Culturale "Passaggi" di Genova - della II edizione della Biennale Europea delle Riviste Culturali, svoltasi a Genova presso la Facoltà di Architettura dal 9 al 17 luglio 2001 (L. 100.000.000);
 - organizzazione del 35° Festival Teatrale di Borgio Verezzi (SV), tenutosi nel luglio/agosto 2001 e comprendente spettacoli di prosa moderni e contemporanei (L. 100.000.000);
 - realizzazione edizione 2001 "Premio Hans Christian Andersen - dei bambini il Festival", tenutosi a Sestri Levante (GE) dal 26 maggio al 3 giugno 2001, manifestazione che si colloca tra le più importanti del nostro Paese dedicate ai bambini (L. 100.000.000);
 - realizzazione di manifestazioni culturali nell'ambito del progetto triennale per il mantenimento ed il rilancio dell'attività del Centro Culturale Tedesco Goethe Institut a Genova (L. 100.000.000);
 - ristrutturazione di immobile adibito a Casa dell'Emigrante in Comune di Favale di Malvaro (GE), da utilizzare quale luogo di scambio e relazioni tra residenti ed emigranti nonché per l'allestimento di un centro di documentazione museale (L.100.000.000).

Conservazione e valorizzazione dei beni ambientali

Gli stanziamenti in tale settore sono risultati di complessive L. 375.000.000 per n. 4 interventi dei quali si segnala il finanziamento a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova per l'attuazione di interventi di completamento e rafforzamento della polifunzionalità



del Centro di eco-turismo "Nua Natua, un parco sul mare", situato tra Sestri Levante e Moneglia (GE) (L. 330.000.000).

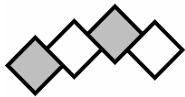
Peraltro si fa presente che vi sono pratiche, che realizzano gli obiettivi specifici del settore qui considerato, inserite ed esemplificate nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli e della promozione dello sviluppo economico, cui si rimanda.

Assistenza alle categorie sociali deboli

A sostegno di detto settore sono state complessivamente stanziati L. 8.480.750.000, distribuite in n. 61 interventi.

Si segnalano i sottoindicati interventi a favore dei seguenti beneficiari:

- Opera Diocesana Madonna dei Bambini - Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno (GE), per la ristrutturazione degli ambienti e l'adeguamento degli impianti tecnologici ed igienico sanitari del centro di formazione professionale per soggetti portatori di handicap, finalizzato alla conseguente occupazione degli allievi, e del centro prevenzione ed aggregazione giovanile che svolge un importante ruolo contro le devianze da alcolismo, vecchie e nuove droghe ed emarginazione (L. 800.000.000);
- Fondazione Casa di Riposo Maria Ardoino Morelli di Popolo ONLUS di Diano Marina (IM), per l'acquisto di attrezzature ed arredi nonché per l'allestimento di un giardino pensile nell'ambito dell'ampliamento della sede e della realizzazione di un reparto per anziani affetti da morbo di Alzheimer (L. 500.000.000);
- Ospedale Ricovero ONLUS di Isola del Cantone (GE), per la ristrutturazione della residenza protetta per anziani al fine dell'adeguamento alle normative regionali (L. 500.000.000);
- Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale ONLUS di Genova, per la ristrutturazione della scuola e della palestra al fine della prosecuzione dell'attività di prima accoglienza, formativa e doposcuola, per ragazzi extra-comunitari (L. 500.000.000);
- Comune di Moconesi (GE), per la ristrutturazione di un edificio da destinare a residenza servita per anziani e disabili in frazione Ferrada (L. 300.000.000);
- Associazione Comunità San Benedetto al Porto di Genova, per la realizzazione di una nuova sede della comunità per l'accoglienza di tossicodipendenti (L. 300.000.000);



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

- A.L.P.I.M. Associazione Ligure per i Minori ONLUS di Genova, per sperimentazione laboratorio di accoglienza, attività di due educatori ed uno psicologo, nell'ambito di un progetto per il reinserimento sociale e lavorativo di minori devianti o a rischio di devianza presso il centro diurno di Granarolo (L. 300.000.000);
- Provincia Religiosa di San Benedetto di Don Orione (Piccolo Cottolengo Istituto Paverano) di Genova, per l'acquisto di letti e arredi per il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Sanremo (L. 200.000.000);
- Istituto Piccole Sorelle dei Poveri di Genova, per lavori di ristrutturazione dei locali adibiti a residenza protetta per anziani (L. 200.000.000);
- A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ONLUS di Genova, a sostegno della realizzazione di tutti o di parte dei quattro progetti relativi alla ristrutturazione di Villa Galletto di Genova Apparizione, quale nuovo centro residenziale protetto per persone disabili mentali, alla realizzazione a Genova Sestri Ponente di un centro avanzato di recupero e riabilitazione per disabili mentali, al completamento di altri due centri analoghi rispettivamente nel Comune di Mignanego (GE) e in Genova, Via Parini (L. 800.000.000);
- Istituto Nicolò e Margherita Garibaldi - Antioco Accame di Genova, per adeguamento per motivi di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche di immobile sede di attività socio-assistenziali per minori ed anziani al fine di renderlo fruibile anche ai portatori di handicaps (L. 200.000.000);
- Casa di Riposo e Pensionato di Imperia, per realizzazione impianti ed acquisto arredi nell'ambito dell'ampliamento del primo piano della Casa di Riposo, finalizzato alla realizzazione di una sala da pranzo (L. 200.000.000);
- Pubblica Assistenza Croce Bianca di San Desiderio - ONLUS di Genova, per ristrutturazione e manutenzione di un immobile per la realizzazione di un centro sociale polivalente e di un'area verde attrezzata nell'area circostante, al fine di mettere a disposizione della popolazione locale, soprattutto anziani, uno spazio sicuro quale centro di aggregazione ed incontro nonché di sviluppo e consolidamento dei rapporti sociali; questa iniziativa, pur compresa nel settore qui considerato, realizza anche gli obiettivi specifici del settore conservazione e valorizzazione dei beni ambientali (L. 200.000.000);
- Comune di Rezzoaglio (GE), per riqualificazione di un edificio da adibire a comunità alloggio per anziani (L. 200.000.000);
- Associazione Amici di Marzano di Torriglia (GE), per la realizzazione del Progetto "Uno



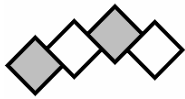
- sport per tutti" per l'integrazione ed il completamento di area adibita ad attività sportiva anche a favore dell'A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ONLUS di Genova (L. 200.000.000);
- Comune di Apricale (IM), per la realizzazione del 3° lotto dei lavori di completamento del centro sociale polivalente e comunità alloggio per anziani e per l'acquisto di arredi (L. 200.000.000);
 - Casa Nostra Signora di Misericordia Fondazione Stefano Boagno di Celle Ligure (SV), per restauro delle facciate, del tetto e finiture esterne del palazzo seicentesco sede della residenza protetta per anziani (L. 200.000.000).

Altri settori

In tale ambito, che, nel complesso, ha assorbito risorse per L. 8.291.785.232, in relazione a n. 95 interventi, risultano inseriti i settori attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo, sanità (non caratterizzata da innovazione), nonché gli interventi che hanno realizzato direttamente i fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

In relazione si segnalano i seguenti interventi in quanto di particolare interesse:

- ricostruzione del muro di sostegno del campo di gioco della Parrocchia di S.Siro di Nervi (GE) (L. 100.000.000) - attività ricreative;
- realizzazione della copertura dei campi di bocce della Società Bocciofila S.Fruttuoso - Marassi di Genova (L. 100.000.000) - attività ricreative;
- organizzazione dei campionati mondiali di nuoto svoltisi ad Imperia nel gennaio 2001 e 2002 (L. 100.000.000) - attività sportive;
- organizzazione del campionato del mondo di canottaggio olimpico under 23 tenutosi a Genova/Prà nel luglio 2002 (L. 80.000.000) - attività sportive;
- acquisto arredi ed attrezzature per la nuova sede del Comitato Locale di Campoligure (GE) della Croce Rossa Italiana (L. 200.000.000) - volontariato;
- realizzazione del XVIII congresso internazionale di Linfologia, svoltosi a Genova nel settembre 2001 (L. 50.000.000) - sanità (non caratterizzata da innovazione);
- ulteriore aiuto ai Comuni imperiesi interessati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2000 nonché sostegno ad iniziative correlate a detti eventi (L. 5.000.000.000) - utilità sociale;

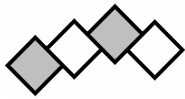


FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

- costituzione, su iniziativa dell'A.C.R.I. - Roma, di un fondo per un concreto intervento a favore della comunità italo-americana al fine di assicurare un sostegno agli orfani delle vittime dei tragici fatti che hanno colpito l'America nel settembre 2001 (L. 500.000.000) - utilità sociale;
- ristrutturazione dei nuovi locali siti in Via Sturla a Genova ed adibiti a Centro di Ospitalità della C.R.I. - Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Genova, per il servizio di assistenza alle famiglie dei piccoli pazienti ricoverati presso l'Istituto Gaslini di Genova (L. 300.000.000) - utilità sociale;
- realizzazione di una sala polivalente per attività socio-culturali e sportive in Comune di Valbrenna (GE) (L. 150.000.000) - utilità sociale;
- realizzazione di un progetto, a cura della C.C.I.A.A. - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, per la promozione e la comunicazione su Genova e la Liguria, in occasione Vertice G8 del luglio 2001 (L. 360.000.000) - promozione sviluppo economico;
- allestimento di una mostra, nel dicembre 2001, volta a celebrare il ritorno del traffico del caffè nel porto di Genova (L. 70.000.000) - promozione sviluppo economico;
- realizzazione della 1.a edizione della manifestazione "Olioliva" svoltasi ad Imperia nel novembre 2001, con la quale è stato promosso, attraverso il prodotto "olio", un territorio ricco di tradizione, antichi sapori e cultura (L. 80.000.000);
- realizzazione di una "Zona Congressuale Telematica", da parte del Gruppo Operatori Economici di Pontedecimo e San Quirico - Genova, nell'ambito del 5° Expo' dell'Altavalpolcevera, svoltosi nel settembre 2001, rivolto allo sviluppo dell'agriturismo indirizzato alla creazione di nuove imprese attraverso le proposte di fattibilità dei Comuni dell'Altavalpolcevera (L. 10.000.000);
- realizzazione della 4.a edizione della "Festa del basilico e dell'alimentazione mediterranea", svoltasi a Diano Marina (IM) nel maggio 2001, manifestazione nata per la valorizzazione del basilico (prodotto tipico della cultura ligure) e del pesto (L. 10.000.000).

Si sottolinea che le ultime tre pratiche sopra citate, per le quali si è indicato il fine promozione dello sviluppo economico, rispondono agli obiettivi specifici del settore conservazione e valorizzazione dei beni ambientali.



INTERVENTI DIRETTI

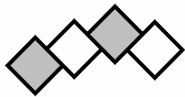
In tema di interventi promossi direttamente dalla Fondazione, si segnala che gli stessi nell'anno hanno riguardato n. 7 progetti per complessive L. 1.481.153.760, così suddivisi:

- n. 6 per L. 1.361.153.760 relativi al settore Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- n. 1 per L. 120.000.000 relativo al settore Innovazione nella sanità.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Nel dettaglio le iniziative deliberate hanno riguardato:

- la pubblicazione di n. 15.000 copie del volume "Gioie di Genova e Liguria - Oreficeria e Moda tra Quattro e Ottocento" (stampato a fine anno 2001); tale intervento editoriale si è proposto di evidenziare come la cultura non sia un fatto immobile, solo museale, ma rappresenti un corpo vivo e vitale nel quale si inseriscono elementi d'arte, di gusto, di amore per il bello. Inoltre la pubblicazione prende in esame anche quelle attività economiche che hanno saputo fondere l'abilità manuale con la genialità dell'uomo e la vita quotidiana con la capacità di realizzare, nella costruzione delle "cose", un'eredità importante per le generazioni future (L. 400.800.000);
- la pubblicazione - per celebrare il primo decennio di vita della Fondazione - di n. 5.000 copie del volume "Viaggio attraverso la Liguria. Arte e Territorio", nel quale saranno raccolti gli interventi significativi realizzati in questi anni sul territorio ligure nel settore dell'arte, con particolare attenzione alla conservazione e al restauro (la stampa è prevista per la fine di ottobre 2002) (L. 400.000.000);
- la pubblicazione, anche per l'anno 2002, della Rivista "Fondazione informa" (edita dal 1999) attraverso la quale, oltre a dare notizia degli interventi disposti dalla Fondazione, si intende proseguire la politica di comunicazione e dialogo con le Istituzioni e più in generale con la società civile (L. 254.224.000);
- la realizzazione di un magazine di informazione e cultura, i cui piè di pagina sono stati dedicati alla Fondazione con la storia della banca e del credito dal 1483 (anno di costituzione del Monte di Pietà di Genova) ai giorni nostri, distribuito nelle edicole in



- occasione del vertice G8 (L. 180.992.160);
- l'ulteriore intervento per la pubblicizzazione (affissione di manifesti e incremento della tiratura dell'Agenda della stagione 2001-2002 dei teatri genovesi) del progetto "Il teatro di fronte al mondo contemporaneo" realizzato nell'ottobre 2001, nell'ambito di un ciclo di iniziative culturali promosse dalla Fondazione per l'anno 2004 quando Genova sarà capitale europea della cultura (L. 70.000.000);
 - la realizzazione, in occasione della Festa dell'Europa del 9/5/2001, di due analoghe manifestazioni a Genova ed Imperia, rivolte agli studenti, comprendenti un concerto di musica classica e la proiezione di un filmato sull'euro, in vista della conversione della lira alla nuova moneta europea (L. 55.137.600).

Innovazione nella sanità

Si tratta di un'iniziativa relativa alla predisposizione - d'intesa con la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Ospedale San Martino di Genova - di uno studio di fattibilità della ristrutturazione della collina di San Martino a Genova comprendente la ristrutturazione dell'Ospedale San Martino, secondo canoni architettonici e funzionali di nuova concezione (L. 120.000.000).

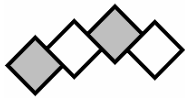
- o -

Per completezza, si fa presente, che non sono stati disposti finanziamenti di concerto con altri soggetti finanziatori, né sono stati assunti impegni pluriennali.

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione ha provveduto nell'esercizio trascorso a predisporre un documento programmatico pluriennale e un documento previsionale programmatico per l'esercizio 2002.

Tuttavia occorre qui ricordare che con l'art. 11 della Legge 28/12/2001, n. 448 (finanziaria 2002) sono state apportate modifiche consistenti al Decreto legislativo 153/1999, che coinvolgono sia gli aspetti di governo della Fondazione, sia i settori di intervento.



Poiché si è attualmente in attesa del Regolamento di attuazione della citata norma, non risultano ancora chiare le prospettive di operatività della Fondazione per il 2002.

Si riportano, comunque, gli obiettivi che la Fondazione si è prefissa per l'anno in corso, come risultano dal documento programmatico 2002, nell'ambito della programmazione pluriennale.

La Fondazione si è mossa nella consapevolezza che l'elevato numero di richieste di contributo e l'entità delle stesse richiedono di prestabilire cause oggettive di non ammissibilità di alcune richieste e linee di intervento preferenziali.

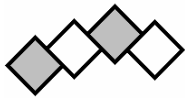
Inoltre la Fondazione si prefigge di qualificare ulteriormente la sua attività, proseguendo nella politica già intrapresa volta all'assunzione di un ruolo attivo rispetto alle iniziative finanziate, promuovendole direttamente.

La Fondazione per attuare interventi efficaci deve operare le sue scelte nel campo dei progetti promossi, detti anche progetti propri o di intervento diretto, tenendo conto delle esigenze del territorio di riferimento. In tal senso il concetto di progetto promosso non deve necessariamente significare progetto "ideato" in forma autonoma dalla Fondazione; può evidentemente trattarsi di una iniziativa, che nelle sue linee generali può essere stata "pensata" da terzi, che la Fondazione fa propria. Questo non va percepito come una diminuzione di ruolo; anzi qualifica la Fondazione come soggetto presente sul territorio, sensibile alle sue esigenze e inserita nello stesso.

La Fondazione può, altresì, realizzare progetti in partnership con soggetti istituzionali come Ministeri, Unione Europea, Regione Liguria, Enti locali, Università, ecc.

Al riguardo è prevedibile che vengano richiesti alla Fondazione interventi significativi nell'ambito della programmazione delle iniziative relative all'evento "Genova, capitale europea della cultura nel 2004".

A fianco degli interventi diretti o in partnership verso i quali la Fondazione si orienta, ma non in modo esclusivo, resta il sostegno da dare attraverso contributi a iniziative di terzi.



La Fondazione, molto radicata nel suo territorio di intervento, con ciò interagisce con svariati soggetti rendendo possibile una molteplicità di iniziative, nel rispetto delle tradizioni o innovative.

Ai fini della promozione e sviluppo delle comunità locali (Programma territorio), considerato il taglio progettuale di alto profilo e la prevalenza auspicata di progetti promossi nell'ambito dei settori prioritari, per evitare che la promozione delle iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, dell'artigianato e delle altre espressioni delle comunità territoriali diventi residuale nei programmi della Fondazione, si è previsto:

- di riservare in via prioritaria una percentuale definita della disponibilità dell'esercizio (15%) al Programma territorio;
- di elevare a 20 mila euro il finanziamento massimo per singolo progetto.

Stante quanto sopra, il Programma territorio diventa praticamente l'unico contenitore per tutte le attività erogative di piccolo-medio impegno finanziario.

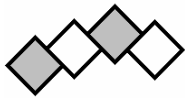
Si descrivono, di seguito, le linee programmatiche nei vari settori di intervento:

Istruzione

In tale ambito la Fondazione intende privilegiare progetti di ampio respiro, promossi dalla Fondazione medesima, sui quali si configurino anche ruoli e referenze di altri soggetti (Enti locali, Università, Autorità scolastiche territoriali).

L'intervento della Fondazione considererà i vari livelli e tipologie dell'istruzione.

La Fondazione potrà considerare l'erogazione di borse di studio, avendo presente l'esigenza che anche in questo settore si privilegino sempre più gli interventi su progetti particolarmente significativi.



Ricerca

La Fondazione intende privilegiare progetti promossi dopo ampia consultazione con referenti selezionati e l'erogazione di borse di studio per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Saranno valutati con particolare attenzione i progetti d'investimento ove possa concretamente verificarsi una sinergia positiva tra ricerca scientifica e sanità ad ogni livello.

Sanità

La Fondazione intende privilegiare i progetti promossi con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione della qualità della Sanità dei territori di riferimento, con particolare attenzione alle carenze più gravi ma anche potenziando i centri di riconosciuta eccellenza, confermando esplicitamente l'esclusione di finanziamenti per acquisto di singole strumentazioni non afferenti a progetti specifici e quelli relativi ai compiti istituzionali della Regione Liguria o di altri enti.

Saranno valutati con particolare attenzione i progetti d'investimento ove possa concretamente verificarsi una sinergia positiva tra ricerca scientifica e sanità ad ogni livello.

Arte

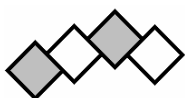
Gli interventi si concentrano prevalentemente nel settore del restauro di edifici e opere d'arte che caratterizzano l'identità dei luoghi e dei tessuti urbani; in tale ambito la Fondazione intende limitarsi a progetti promossi, selezionati dopo ampia consultazione con referenti qualificati.

Restano fermi piccoli interventi da ricomprendersi nel Programma territorio.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali:

La Fondazione nell'ambito di tali settori individua le seguenti tipologie di intervento:

a) per teatri, festival e attività istituzionali di associazioni culturali: viene identificata una



ristretta rosa di iniziative da ammettere al finanziamento istituzionale.

Per le altre iniziative viene fissato un budget massimo annuale, determinando la data entro la quale le domande devono pervenire e gli opportuni criteri di rotazione;

- b) per musei: solo se di interesse culturale e turistico di rilevanza almeno nazionale;
- c) per convegni: solo se presentano caratteristiche di livello nazionale o internazionale, con priorità per quelli che presentino interesse sociale e promozione dello sviluppo economico o turistico dei territori di riferimento.
- d) per mostre, rassegne e iniziative per la valorizzazione dei beni artistici e storico-ambientali: solo se di interesse culturale e turistico di rilevanza nazionale.

Anche in tali settori l'impegno della Fondazione per sviluppare una progettualità autonoma intende essere particolarmente forte.

La Fondazione ha già previsto negli anni di preparazione all'evento "Genova, capitale europea della cultura nel 2004" la realizzazione di convegni su specifici temi culturali.

Assistenza categorie sociali deboli:

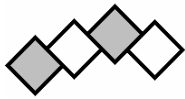
La Fondazione intende favorire in tale ambito i progetti di promozione e, in particolare:

- a) progetti diretti ad affrontare e prevenire le situazioni di povertà e di emarginazione sociale e progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà;
- b) progetti di assistenza agli anziani;
- c) progetti di miglioramento della qualità del servizio di strutture accreditate e già funzionanti relative a soggetti svantaggiati e progetti mirati a servizi di sostegno per persone disabili.

Allo scopo di evitare la frammentazione degli interventi sembra opportuno prevedere un impegno su progetti significativi nonché un'equilibrata distribuzione sul territorio.

Volontariato, Associazionismo, Attività ricreative e sportive

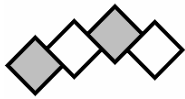
Nell'ambito della tradizionale attenzione che la Fondazione riserva ai settori del



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Volontariato, dell'Associazionismo e delle Attività ricreative e sportive, si ritiene per queste ultime di attenersi esclusivamente a quelle che hanno finalità educative nei confronti dei giovani, ferme restando le attività ricomprese nel Programma territorio.



RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOCIALI

La Fondazione pone in atto misure idonee a verificare la realizzazione dei progetti finanziati, il raggiungimento degli obiettivi e le ricadute sul territorio, utilizzando vari strumenti.

Per tutti gli interventi si procede, prima del pagamento dei contributi, ad un esame documentale.

Infatti, il beneficiario dei contributi deve produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso e un rendiconto contabile che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, fornisce una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto; gli scostamenti sensibili tra rendiconto e piano finanziario previsionale devono essere dal beneficiario adeguatamente motivati.

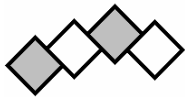
Lo stesso beneficiario, oltre al rendiconto contabile, deve produrre un resoconto sulla realizzazione del progetto.

In molti casi, quando si tratta di eventi, quali ad esempio mostre, convegni, festivals, con detto documento in cui si dà conto dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e dei suoi impatti sul territorio, può ritenersi esaurita la fase di verifica.

Quando invece si tratta di progetti destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi, ad esempio, all'acquisto di apparecchiatura medica, all'ampliamento di una casa di riposo, ad un'opera di restauro in vista di un riutilizzo del bene, etc.), occorre che la verifica, attraverso un contatto diretto con i beneficiari o visite in loco, sia fatta in un momento successivo a quello della liquidazione del contributo.

Si tenga presente, infine, che anche attraverso le notizie di stampa, che danno spesso risalto alle iniziative finanziate dalla Fondazione, si dispone di uno strumento supplementare di controllo.

Quanto sopra premesso, allo scopo di valutare il raggiungimento nell'esercizio 2001



degli obiettivi sociali della Fondazione, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha tempo per tempo individuato, si fa riferimento alle principali iniziative/progetti sostenuti, i contributi a favore dei quali sono stati liquidati nell'esercizio 2001.

Ricerca scientifica

(per la ricerca nella sanità, si rimanda al settore sanità)

In tale settore si ricorda l'intervento per la realizzazione, da parte dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Genova, del convegno internazionale “XIV SIGRAV Congress on General Relativity and Gravitational Physics” (Genova, 18-22 settembre 2000). Gli argomenti trattati hanno riguardato aspetti teorici fondamentali della relatività e della teoria della gravitazione, nonché le implicazioni cosmologiche e la visione che si ha dell'universo e le attività sperimentali sull'argomento. Al convegno hanno partecipato circa 100 congressisti italiani e stranieri, con conseguenti ricadute sul territorio.

Istruzione

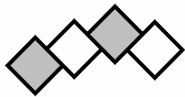
(per l'istruzione superiore si rimanda al settore sanità)

Si ricordano i due contributi concessi per le seguenti iniziative:

- la realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Genova, della VI edizione dell'iniziativa "Entriamo nelle scuole superiori: proposte per lo studente", con lo scopo di offrire alla popolazione scolastica genovese, in particolare a quella della scuola media inferiore, una panoramica completa delle diverse opportunità formative presenti sul territorio della Provincia di Genova;
- la realizzazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Genova e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, del progetto "Percorsi per l'orientamento dei giovani diplomandi agli studi ulteriori o al mondo del lavoro anno scolastico 2000/2001".

Il progetto è nato in relazione al fatto che la disoccupazione giovanile rappresenta uno dei maggiori problemi della società contemporanea, per cui l'orientamento diventa uno dei punti cardine per un percorso formativo efficace e per l'ingresso nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi;

- il ripristino, da parte dell'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Chimica e



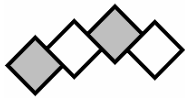
Chimica Industriale, di un laboratorio d'epoca quale sede del Museo di Chimica; con tale progetto si è provveduto a censire un'ingente quantità di materiale, sia strumentale che cartaceo, che altrimenti sarebbe andato perduto, realizzando un interessante collezione di strumenti impiegati nella ricerca oppure nella didattica e collocati in un laboratorio degli anni '30.

Sanità

(i contributi in tale settore possono interessare anche i settori della ricerca scientifica e/o dell'istruzione superiore).

I contributi più significativi hanno riguardato le seguenti iniziative:

- l'acquisto, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, di un tomografo computerizzato a raggi X "Spiral CT". Tale strumento permette acquisizioni estremamente rapide, con riduzione della durata delle anestesie di circa il 20% e rappresenta la TAC più veloce attualmente installata in Liguria, consentendo di ridurre, rispetto alla vecchia apparecchiatura, fino a 5 volte la dose radiante. La produzione, migliorata nella qualità, è aumentata di circa il 20%;
- l'attivazione, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, di un modello terapeutico operatorio su base informatica e robotica mediante l'acquisizione di un sistema di neuronavigazione. L'apparecchiatura ha lo scopo di aiutare il chirurgo nella pianificazione chirurgica e nella navigazione intraoperatoria, visualizzando la posizione di una sonda, su o nel paziente, sulle scansioni del paziente ricostruite; inoltre il software può visualizzare l'anatomia del paziente e le traiettorie delle sonde e fornire informazioni visive in applicazioni stereotassiche. Tale metodica offre pertanto la possibilità di una chirurgia molto più sicura, soprattutto per le aree cerebrali critiche e/o profonde, dando la possibilità di salvaguardare il più possibile tessuti neurali non patologici;
- l'acquisto, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, di un ecografo tridimensionale; l'ecocardiografia tridimensionale, di recente applicazione nello studio delle cardiopatie congenite, permette, lo studio di bambini di peso inferiore ai 20 chili. Sono anche in corso studi sperimentali per la diagnosi prenatale;
- la realizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino di Genova, del progetto di ottimizzazione dei risultati del trapianto di rene nel lungo termine tramite l'acquisizione di eco-colordoppler e sonde, nonché di hardware e software dedicati; questa



- apparecchiatura consente la diagnosi precoce del rigetto e delle uropatie ostruttive, molto frequenti nel rene trapiantato;
- l'acquisto, da parte dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, di un apparecchio per l'elaborazione digitale delle immagini coronarografiche, che ha un ruolo particolarmente importante nella gestione clinica dei pazienti cardiopatici con aritmie potenzialmente pericolose per la vita;
 - il potenziamento, da parte dell'Asl 1 Imperiese, dell'area delle immagini, tramite l'acquisizione di un'apparecchiatura TAC per il Presidio Ospedaliero di Bordighera. Tale strumento, appartenente all'ultima generazione, permette, con riferimento alla traumatologia neurologica, un esame rapido ed un conseguente referto immediato; inoltre l'acquisto e l'utilizzo di quest'apparecchiatura ha comportato una consistente riduzione dei tempi di attesa, nonché l'offerta di un migliore servizio sanitario nel comprensorio di Bordighera, Ventimiglia e relativo entroterra (circa 60.000 abitanti) nonché nelle zone limitrofe. Si tratta di aree ad elevato flusso turistico, con conseguente aumento degli incidenti stradali nel periodo estivo; la presenza in loco dello strumento consente di fornire un efficace e fondamentale servizio di pronto soccorso per tali emergenze;
 - la realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, del progetto “Analisi degli effetti di inibitori biologici e farmacologici dell'interleuchina 6 sullo stato funzionale dei fibroblasti e monociti di soggetti con sclerosi sistemica progressiva. L'obiettivo generale del progetto è quello di identificare nuovi prodotti biologici potenzialmente utilizzabili nei protocolli di trattamento terapeutico della sclerosi sistemica progressiva, in quanto per questa malattia non esiste una terapia specifica sicuramente efficace;
 - la realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Ginecologia, del progetto “Nuove strategie terapeutiche nel trattamento delle neoplasie ginecologiche. Costi e benefici della linfadenectomia sistematica”. Questo progetto, con l'arruolamento di 360 pazienti affette da carcinoma endometriale su tutto il territorio nazionale, sottoposte a trattamenti diversificati - isterectomia ed annessiectomia ed, in base a randomizzazione centralizzata, a linfadenectomia pelvica sistematica oppure a rimozione di ogni linfonodo pelvico o aortico sospetto - ha permesso di realizzare notevoli miglioramenti nella diagnosi precoce del tumore dell'endometrio, nel suo inquadramento ai sensi della stadiazione e quindi ai fini della terapia;
 - la realizzazione, da parte dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, del progetto



di ricerca "Le basi genetiche del ritardo psicomotorio", con l'obiettivo di individuare le basi genetiche del ritardo psicomotorio per giungere ad una diagnosi precoce dei soggetti affetti da tale malattia e ad una terapia mirata. Il progetto di ricerca consiste nell'esaminare un gruppo di soggetti con ritardo psicomotorio rimasti senza diagnosi, utilizzando, con metodologie innovative, le più recenti scoperte nell'ambito delle mutazioni genetiche che possono causare la patologia.

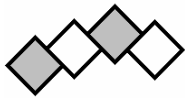
Si tratta come si può osservare di interventi in tecnologie certamente innovative per la ricerca nonché per lo studio delle patologie, la prevenzione, la diagnosi e la cura, i cui vantaggi sociali sono evidenti e si realizzano attraverso le riduzioni dei tempi di attesa, dei tempi delle anestesie, delle esposizioni alle dosi radianti, l'immediatezza dei referti, la possibilità di diagnosi precoci, una maggiore precisione nelle terapie e negli interventi.

Arte

In relazione al Vertice G8, svoltosi a Genova nel luglio 2001, la Fondazione ha contribuito agli interventi che sono stati realizzati per l'occasione in città, a cura della Prefettura di Genova, in particolare per quanto di seguito indicato:

- restauro delle superfici decorate a stucco e ad affresco del Palazzo Doria-Spinola;
- restauro del prospetto della Chiesa dei SS. Ambrogio e Andrea (Chiesa del Gesù);
- risanamento e adeguamento tecnico di Palazzo Ducale;
- rifacimento delle facciate di Villa Doria a Pegli;
- restauro delle facciate della Chiesa della SS. Annunziata del Vastato;
- restauro di Palazzo Reale;
- restauro del portale e del portico affrescato della Chiesa di S. Marta;
- inserimento di mosaici nel pavimento in arenaria in Galleria Mazzini su disegni dello scultore Francesco Somaini;
- restauro e recupero funzionale del museo dei fari e delle fortificazioni della Lanterna.

Si ricorda anche il contributo, collegato alle iniziative per il vertice G8, stanziato a favore del Comune di Genova per l'impianto e l'allestimento di due gallerie espositive di pitture e stampe giapponesi presso il Museo Civico Chiossone, riconosciuto come unico tempio europeo dedicato all'arte giapponese. Con questo intervento il Museo Civico



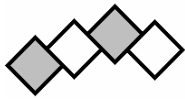
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Chiossone aumenta la crescita culturale delle comunità genovese, italiana ed internazionale, in quanto possiede grandi potenzialità derivanti non solo dalla ricchezza e dal valore del proprio patrimonio, ma anche dal volume e dalla quantità di relazioni stabilmente intrattenute presso la Comunità scientifica internazionale.

Tra gli altri interventi, i più significativi hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto di riqualificazione, da parte della Provincia dell'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani) Piemonte e Liguria di Genova, del complesso monumentale del Convento di S. Maria di Castello, in vista dell'evento "Genova, capitale europea della cultura nel 2004". Questo progetto di riqualificazione - realizzato in parte - si propone, tramite iniziative culturali, sociali e religiose, di incrementare l'interscambio tra i diversi quartieri della città e quelli del centro storico, di accogliere studiosi, studenti e turisti, di accogliere iniziative sociali a favore del quartiere, di favorire un dialogo e attività interculturali e interreligiose con particolare riguardo ai quartieri del centro storico, di proporre percorsi didattici alle nuove generazioni per conoscere la storia e la cultura della propria città e di offrire spazi e iniziative alla popolazione, soprattutto ai giovani, creando così punti di aggregazione e di socializzazione;
- il rifacimento, da parte della Parrocchia di S. Maurizio di Neirone (GE), della copertura, il consolidamento e il restauro della Chiesa parrocchiale, al cui interno sono presenti stucchi, sculture, oggetti sacri e affreschi di pregio. L'intervento di restauro ha permesso l'inserimento della Parrocchia di S. Maurizio di Neirone in un percorso religioso creato con le altre chiese della zona della Valfontanabuona, valorizzando così la cultura e la tradizione di Neirone;
- il restauro, da parte della Parrocchia Natività di Maria Santissima di Bogliasco (GE), della Chiesa parrocchiale, risalente al terzo decennio del Settecento. L'intervento ha permesso il recupero artistico e architettonico dell'edificio, che rappresenta un esempio significativo del barocco genovese;
- il restauro, da parte della Parrocchia S. Maria Maddalena di Bordighera (IM), della tela settecentesca del Raimondi, detto il "Francia", dell'altare centrale, dell'area absidale, dell'altare di Lourdes e del Fonte Battesimale. L'intervento di restauro, molto sentito dall'intera comunità parrocchiale, completa la definitiva sistemazione degli apparati artistici e funzionali della chiesa, nel massimo rispetto delle caratteristiche architettoniche originarie del sacro monumento.



Si tratta di iniziative rilevanti che hanno permesso la conservazione di opere artistiche, finalizzata alla loro pubblica fruizione, con ricadute in termini di promozione dello sviluppo economico e turistico della zona di intervento.

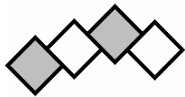
Con riferimento in particolare alle iniziative per il vertice G8, si è contribuito alla valorizzazione dell'immagine di Genova, che da alcuni anni guarda al turismo come rilevante risorsa.

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Fondazione ha realizzato, nell'ottobre 2001, nell'ambito di un ciclo di iniziative programmate per il 2004 - anno in cui Genova sarà capitale europea della cultura - con l'intento di sviluppare un approfondito confronto fra le forme espressive "classiche" (teatro, letteratura, musica, arte) e il mondo contemporaneo, la prima fase di tale progetto denominata "Fuori scena: il Teatro di fronte al mondo contemporaneo". Questo si è concretizzato in una serie di eventi - che hanno avuto una ampia risonanza con grande richiamo di pubblico - indirizzati non tanto al sostegno dei singoli teatri quanto piuttosto al sistema - teatro nel suo insieme: un convegno internazionale, della durata di tre giorni, che ha coinvolto illustri personaggi non solo del mondo teatrale ma anche di diverse aree operative e disciplinari, quali l'economia, l'architettura, la psicoanalisi, nonché testimonial del mondo dello spettacolo, e quattro rappresentazioni teatrali in altrettante sale cittadine. Inoltre è stata ideata un'agenda contenente il calendario collettivo degli spettacoli in scena a Genova dall'ottobre 2001 al giugno 2002, che è stata distribuita gratuitamente con lo scopo di conquistare nuovi spettatori e di facilitare la conoscenza della ricchissima offerta della stagione teatrale 2001/2002.

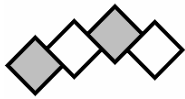
La Fondazione ha, inoltre, liquidato contributi per l'attività dell'Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova (prosa) e della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova (lirica) nonché per diversi progetti teatrali promossi dall'Associazione Agorà per il Teatro della Tosse di Genova (prosa) e per la realizzazione, da parte dell'Associazione Teatro dell'Archivolto ONLUS di Genova (prosa) della Rassegna di Teatro Internazionale.

Inoltre, altri contributi hanno riguardato le seguenti iniziative:



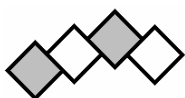
- la realizzazione, da parte del Comune di Borgio Verezzi, del 35° Festival Teatrale Borgio Verezzi e del 31° Premio Veretium (anno 2001). Tale edizione, che ha permesso di rappresentare motivi classici e moderni della prosa, ha avuto un enorme successo di critica e di pubblico, per un totale di circa 10.000 spettatori, con ampi ritorni in termini di promozione della vita culturale ed artistica della Riviera Ligure;
- la realizzazione, da parte dell'Associazione Sanremo Musica Classic di Sanremo (IM), del Concorso internazionale per giovani cantanti 7° Festival della Lirica di Sanremo (26-30 marzo 2001); l'iniziativa che offre la possibilità a cantanti sconosciuti, ma dotati di talento, di poter emergere nel mondo della lirica, ha avuto un rilevante successo;
- la realizzazione, da parte dell'Associazione Culturale Echi di Liguria di Rapallo (GE), della IX edizione "Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli" (anno 2001); proposta musicale di alto profilo, in quanto permette agli amanti della musica di coniugare la musica da camera con l'ambiente suggestivo del borgo di San Fruttuoso di Camogli e della millenaria Abbazia dei Doria, determinandone così la promozione turistico-culturale;
- la realizzazione, da parte del Circolo Viaggiatori nel Tempo di Genova, del 7° Festival Internazionale di Poesia (anno 2001), che promuove la poesia e la letteratura italiana, incentiva la produzione giovanile poetica e rappresenta per la città di Genova un'occasione di importanza straordinaria nell'esportazione della sua cultura all'estero; la manifestazione, che costituisce uno degli appuntamenti fissi dell'estate culturale europea ed extracontinentale, insieme ai festival di Rotterdam, Medellin, Gerusalemme, Malmoe, Liegi, Durban e Londra, ha riscontrato molta partecipazione di pubblico;
- la realizzazione, da parte dell'Associazione Culturale Psycho di Genova, della 4.a edizione "GOA-BOA –Festival di Musica Popolare" (anno 2001). La manifestazione ha permesso l'inserimento della città di Genova nel panorama musicale internazionale, in quanto si sono confrontati artisti provenienti da tutto il mondo (partecipazione del cantante franco-spagnolo MANU CHAO) con formazioni nazionali e giovani gruppi liguri emergenti;
- la realizzazione, da parte del Consorzio Rurale Agro Turistico di Casanova di Rovegno (GE), delle manifestazioni nell'anno 2001 volte a promuovere le tradizioni culturali e il turismo del territorio.

Le iniziative sopra ricordate hanno favorito la promozione della cultura, creando un'adeguata ricaduta sul territorio, sia in termini culturali che economici, confermando il ruolo svolto dalla Fondazione di volano nella promozione della cultura sul territorio ligure.

Assistenza alle categorie sociali deboli

I più significativi progetti realizzati con il contributo della Fondazione, riguardano:

- l'ampliamento, da parte della Parrocchia di S. Giovanni Battista di Loano (SV), della struttura, sita nel Comune di Calizzano, adibita a centro polifunzionale per attività socio-culturali per ragazzi, giovani ed adulti, con particolare attenzione a quelli appartenenti alla fasce sociali deboli e a rischio, fornendo loro un'opera di formazione umana, cristiana e di recupero;
- l'acquisto, da parte della Fondazione Casa di Riposo Maria Ardoino Morelli di Diano Marina (IM), di attrezzature ed arredi nell'ambito dell'ampliamento della sede e della realizzazione di un reparto per anziani affetti dal morbo di Alzheimer; l'iniziativa ha consentito di aumentare l'assistenza prestata agli anziani, in modo particolare a quelli del territorio in situazione di indigenza, nonché di creare una struttura in grado di accogliere quelli affetti dal morbo di Alzheimer;
- la realizzazione, da parte del Comune di Cogoleto, di un Centro Civico in località Sciarborasca, creando una realtà idonea a migliorare e dotare di servizi ed infrastrutture la località di Sciarborasca e le frazioni circostanti;
- la riqualificazione e l'adeguamento normativo, da parte della Fondazione di Religione Auxilium di Genova, della struttura di accoglienza notturna - portata da 10 a 15 posti - per persone senza dimora "La Sosta", che rappresenta un'evoluzione del sistema dei servizi offerti dal centro, particolarmente importante considerato anche il riassetto avvenuto nelle altre strutture di accoglienza cittadine;
- la ristrutturazione, da parte dell'Associazione Don Lino ai Broxi – ONLUS di Genova, di locali, nell'ambito della realizzazione di un Centro aggregativo polivalente per anziani e minori nel quartiere CI.GE. di Genova – Begato nella Valpolcevera; con tale progetto si è creato un centro diurno per anziani, un centro socio-educativo per minori e un centro ricreativo-sportivo per adolescenti in una zona, priva di strutture del genere e in cui le famiglie presenti sono circa 3.000 per oltre 12.000 abitanti, dove sono presenti fenomeni di tossicodipendenza, di disagio sociale e di isolamento per gli anziani;
- l'acquisto, da parte dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Sezione di Genova A. Rasconi, di una piattaforma elevatrice installata nella nuova sede sociale di Viale Brigate Partigiane, che ospita una comunità alloggio per persone disabili ed un



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

ambulatorio medico. La creazione della comunità alloggio ha permesso di offrire una migliore qualità della vita a coloro che sono affetti da distrofia muscolare e che si trovano nella situazione di non avere un nucleo familiare o che conducono una vita autonoma ed indipendente dalle famiglie, permettendo loro di svolgere autonomamente tutte quelle azioni e mansioni legate alla vita quotidiana, in quanto la casa è stata realizzata e attrezzata secondo il loro handicap.

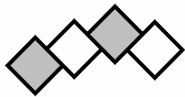
Dall'osservazione dei principali progetti realizzati, si evince il conseguimento, nel settore, degli obiettivi della Fondazione, che con i suoi interventi ha permesso il recupero e l'adeguamento di strutture stabili nonché l'acquisto di beni e attrezzature, a beneficio di anziani, disabili, minori a rischio, senza fissa dimora e soggetti comunque svantaggiati.

Altri settori

Si ricorda che in tale ambito vengono ricompresi gli interventi per attività ricreative, attività sportive, volontariato, associazionismo nonché quegli interventi che realizzano direttamente i fini di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, senza essere inseriti in specifici settori.

La Fondazione ha liquidato contributi a favore di Pubbliche Assistenze, Comitati e Delegazioni della Croce Rossa Italiana della Liguria e dei territori confinanti, che hanno concorso all'acquisto di autoambulanze, di unità mobili di soccorso avanzato, di apparecchiature medicali necessarie alla trasformazione di autoambulanze in unità di rianimazione, di autovetture da adibire al trasporto di invalidi, persone in terapia di emodialisi, plasma ed organi, favorendo così un continuo change over dei mezzi di soccorso, nonché la possibilità di istituire nuovi servizi in zone che ne erano sprovviste.

Inoltre la Fondazione è intervenuta in aiuto di alcune Associazioni per il gioco delle bocce operanti in Genova nelle zone di Molassana, Staglieno, Struppa e Pegli, permettendo la realizzazione della copertura, a norma di legge, dei campi; in questo modo si è garantita ai soci delle stesse l'attività sportiva nei mesi autunnali, invernali e durante le intemperie riconoscendo il ruolo di aggregazione sociale svolto da dette associazioni che uniscono persone provenienti da realtà differenti.



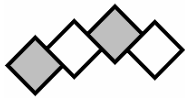
Altri interventi significativi hanno riguardato:

- la realizzazione, da parte dell'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Genova, dell'Adunata Nazionale degli Alpini (Genova, 19 e 20 maggio 2001), che ha determinato un notevole contributo per gli operatori turistici di Genova e delle zone limitrofe data l'altissima partecipazione di alpini e persone al seguito;
- la realizzazione, da parte dell'E.N.Te.L. – Ente Nazionale Tempo Libero di Genova, della manifestazione "Da Natale a Capodanno - Palcoscenico ai Giardini", svoltasi a Genova Staglieno presso i Giardini Cavagnaro, durante il periodo 20/12/2001 e 6/1/2002; l'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, ha permesso la realizzazione di un momento di aggregazione ludico-culturale per l'intera cittadinanza della Circoscrizione della Valbisagno e delle Circoscrizioni limitrofe;
- l'acquisto, da parte del Comune di Serra Riccò, di una tribuna modulare per la nuova palestra, la quale, così attrezzata, permette lo svolgimento di molte attività sportive grazie alla versatilità delle attrezzature fornite. La nuova tribuna modulare presenta delle caratteristiche che permettono di recuperare, nei casi in cui sia previsto l'utilizzo parziale o nullo della tribuna, spazio ulteriore per attività sportive supplementari ovvero nel caso di manifestazioni sportive con presenza di pubblico, il pieno utilizzo delle tribune.

Le iniziative come sopra finanziate rientrano in un quadro di sostegno del tessuto sociale locale e i risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi posti.

- o -

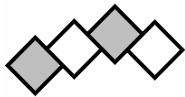
Per completezza si ricordano i contributi corrisposti ai Centri di servizio per il volontariato, su indicazione del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato presso la Regione Liguria di cui all'art. 15 della Legge n. 266/91, per le finalità indicate dalla normativa sul volontariato.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



L'ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'economia dell'anno 2001 è stata caratterizzata da un consistente indebolimento: secondo i primi dati, il PIL mondiale ha registrato un incremento dell'1,9%, un valore molto inferiore a quello registrato nel 2000 (+4,7%) che era stato però uno dei più elevati negli ultimi 20-25 anni. Il maggiore impulso si è verificato nella prima parte dell'anno, mentre negli ultimi trimestri si è assistito ad un rallentamento della crescita, sulla scia della frenata dell'economia statunitense, delle ormai pluriennali difficoltà giapponesi e del mancato decollo dell'economia europea.

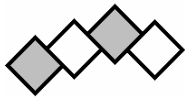
Nel 2001 negli Stati Uniti l'economia è cresciuta ad un ritmo molto inferiore rispetto al 2000. Le prospettive per il 2002 sono però meno negative di quanto si era temuto in precedenza; infatti il consistente taglio dei tassi attuato dalla Federal Reserve sembra incominciare a dare i primi risultati.

Anche nell'Unione Monetaria Europea si è assistito ad una contrazione dell'attività produttiva nel corso del 2001, anche se l'indebolimento è avvenuto in misura meno marcata rispetto agli Stati Uniti.

In Italia l'aumento annuo del PIL è stato dell'1,8%: a tale crescita ha contribuito maggiormente l'aumento della domanda interna. Il tasso di inflazione medio del 2001 è stato del 2,8%, leggermente superiore al 2,6% dell'anno precedente, ma quasi in linea con la media europea. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto nell'anno dal 10,7% al 9,6%.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

La Fondazione provvede al finanziamento della propria attività, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, con i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge e statutari.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

I proventi patrimoniali dell'esercizio 1/1/2001 – 31/12/2001 sono stati complessivamente di L. 143.335.512.884 così suddivisi:

- dividendi da Banca CARIGE S.p.A. per L. 83.858.659.825, oltre ai relativi crediti d'imposta per L. 49.250.190.915;
- interessi attivi su titoli per L. 7.483.469.967 e proventi di negoziazione per L. 33.314.220;
- interessi su crediti e disponibilità liquide per complessive L. 2.253.599.293;
- proventi straordinari per L. 456.278.664.

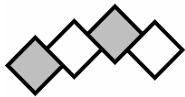
Gli oneri sono stati di L. 31.464.697.053 di cui L. 25.290.597.782 relativi al minor utilizzo del credito d'imposta sui dividendi e L. 6.174.099.271 relativi alle spese di funzionamento; le imposte ammontano a L. 24.140.370.589 e la riserva obbligatoria risulta di L. 17.539.768.029. La svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati ammonta a L. 30.183.611 e gli oneri straordinari ammontano a L. 1.421.488.

Le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a L. 43.525.701.992, di cui L. 34.025.701.992 con utilizzo dei fondi accantonati nell'esercizio precedente; gli accantonamenti di cui alla Legge n. 266/91 (volontariato) sono di L. 2.338.635.737.

In data 23/3/2001 la Fondazione ha acquistato dalla MECFIN Meccanica Finanziaria S.p.A. al prezzo di L. 8.400.000.000, compresi oneri fiscali, l'edificio sito in Genova, civici 105 e 107 di Via G. D'Annunzio, comprendente dieci piani per una superficie lorda di mq. 4.070 circa oltre al terrazzo, da adibire sia a sede della Fondazione, sia ad attività rientranti nei settori prioritari di intervento della stessa.

Al riguardo il Consiglio di amministrazione nella seduta del 3/9/2001 ha approvato il preventivo di massima per l'allestimento dei locali suddetti per un importo complessivo di L. 8.658.000.000, compresi oneri fiscali, di cui L. 148.064.241 già iscritte alla voce "Beni immobili strumentali".

Per quanto concerne la partecipazione della Fondazione, nella misura del 58,709%, al capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A., il Consiglio di indirizzo, in data 26/11/2001, al fine di dare piena attuazione alla c.d. "legge Ciampi", che impone, come noto, alle fondazioni la dismissione della partecipazione di controllo della Società bancaria conferitaria, ha fissato



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

le linee generali circa le modalità di dismissione di una quota di detta partecipazione azionaria, nella salvaguardia delle sottospecificate condizioni di base:

- difesa del radicamento territoriale della Banca;
- difesa dei livelli occupazionali;
- difesa dell'autonomia patrimoniale e gestionale della Banca;
- inserimento in un contesto azionario e patrimoniale che non contrasti con il futuro sviluppo dell'attuale rete di sportelli e di funzioni CARIGE.

In relazione, il Consiglio di amministrazione, in data 10/12/2001, ha assunto determinazioni conseguenti; ha, tra l'altro, deliberato la cessione di una quota di azioni Banca CARIGE S.p.A. pari al 5% del capitale sociale.

L'operazione in questione è stata portata a conoscenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. 153/99.

Nell'esercizio 2001, il rendimento lordo delle immobilizzazioni finanziarie - voce interamente riferita alla suddetta partecipazione al capitale sociale della Banca Carige S.p.A. - ammonta a L. 107,8 miliardi (€55,7 milioni), composto da L. 83,9 miliardi di dividendo e dalla quota parte di credito d'imposta utilizzabile pari a L. 23,9 miliardi. Tale importo, rapportato al valore di bilancio della partecipazione pari a L. 1.237,3 miliardi (€ 639,0 milioni), determina un tasso annuo di rendimento lordo dell'8,71% e netto del 6,78%.

Il portafoglio titoli non azionario, computato a prezzi di carico, al 31 dicembre 2001 si dimensiona complessivamente in L. 248,2 miliardi (€128,2 milioni), in aumento rispetto alle risultanze di fine 2000 (L. 217,6 miliardi, pari a €112,4 milioni).

In particolare, a fine 2001 l'ammontare globale investito è rappresentato da L. 236,7 miliardi (€ 122,2 milioni) di titoli obbligazionari e da L.11,5 miliardi (€ 5,9 milioni) di operazioni di pronti contro termine. Il portafoglio obbligazionario valorizzato a prezzi di mercato ammonta a L. 238,1 miliardi (€123 milioni).

Nel corso dell'anno l'operatività ha riguardato prevalentemente l'investimento delle disponibilità tempo per tempo esistenti e derivanti di norma dalla scadenza di pronti contro



termine o dal rimborso (totale o parziale) di singoli titoli detenuti in portafoglio.

Il rinnovo dei pronti contro termine è stato effettuato alle migliori condizioni di mercato presenti al momento dell'effettuazione dell'operazione, mentre il reimpiego in titoli obbligazionari è stato effettuato perseguendo l'obiettivo di limitare la rischiosità complessiva del portafoglio e di ottenere un adeguato ritorno sul capitale investito.

Il rendimento cedolare complessivo di competenza dell'anno 2001, computato a far data dal 1° gennaio 2001, risulta pari a L. 11,1 miliardi (€5,8 milioni), importo che rapportato al capitale medio investito nell'anno, ammontante a L. 233,0 (€120,4 milioni), determina una redditività annuale pari al 4,78% lordo (4,18% netto).

Tale risultato risulta essere così ripartito:

	Rendimento lordo	Rendimento netto
Pronti contro termini	5,40%	4,72%
Obbligazioni	4,60%	4,02%
Totale	4,78%	4,18%

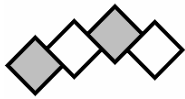
A titolo di confronto, si precisa che nel corso del 2001 il rendimento medio dei BOT annuali è risultato del 3,97% lordo.

Globalmente l'indice di redditività annua, della partecipazione e dei titoli non azionari, ammonta all'8,09% lordo, cui corrisponde un 6,36% netto.

Il tasso di redditività delle disponibilità liquide (giacenze sui conti correnti) è del 3% lordo, pari al 2,17% netto.

La redditività globale del patrimonio determinata dal rapporto tra l'avanzo dell'esercizio e il patrimonio netto medio dell'anno risulta del 6,58%.

La politica d'investimento - prescindendo dalla partecipazione nella Carige S.p.A. - è stata orientata, come meglio descritto in seguito, in senso conservativo e prudente ed ha



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

privilegiato l'esposizione in titoli a tasso variabile o a breve scadenza, in ogni caso preservando una contenuta sensibilità alle oscillazioni dei mercati finanziari. Ciò si riscontra in termini di plusvalenze e minusvalenze, derivanti dal confronto fra valutazioni di mercato e prezzi di carico. A fine anno, infatti, le plusvalenze latenti ammontano a L. 1.431 milioni (€739 mila) e le minusvalenze contabilizzate a L. 30 milioni (€16 mila), quest'ultime pari allo 0,01% del portafoglio totale.

LE LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

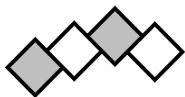
La politica d'investimento della Fondazione nel 2001 è stata caratterizzata da un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo.

Infatti come meglio specificato di seguito, il portafoglio risulta composto prevalentemente da asset finanziari aventi breve scadenza, intendendosi per tale una scadenza inferiore ai 12 mesi. Nell'ambito di tale componente è poi presente una quota del portafoglio (circa 5% del totale) investita in operazioni di pronti contro termine, che hanno di norma scadenza inferiore ai 3 mesi.

Al 31 dicembre 2001, meno del 9% del portafoglio titoli complessivo risulta impiegato in titoli con scadenza superiori all'anno.

Riguardo agli obiettivi raggiunti, e in coerenza con l'orizzonte temporale di riferimento sopra indicato, si rileva come il rendimento dall'attività di investimento del portafoglio in esame si possa ritenere in linea con quello derivante da investimenti in asset finanziari aventi scadenza breve, quali ad es. i B.O.T. o gli investimenti in operazioni di pronti contro termine.

Tale obiettivo di rendimento è inoltre funzionale alle esigenze proprie della Fondazione di disporre di liquidità immediata, che trovano copertura nella detenzione di titoli smobilizzabili in tempi brevi e senza rischi di perdite significative, nonché nell'investimento di parte del portafoglio in operazioni di pronti contro termine.



L'asset allocation del portafoglio titoli valutato ai prezzi di mercato di fine dicembre 2001 risulta essere la seguente:

- 16,0% comparto monetario;
- 4,3% titoli obbligazionari a tasso fisso in Euro con scadenza 1-3 anni;
- 0,4% titoli obbligazionari a tasso fisso in Euro con scadenza 3-7 anni;
- 2,2% titoli obbligazionari a tasso fisso in Euro con scadenza oltre 7 anni;
- 77,1% titoli obbligazionari a tasso variabile in Euro.

Nell'ambito del comparto monetario sono presenti investimenti in pronti contro termine per L. 11,5 miliardi (€5,9 milioni) pari al 4,6% del portafoglio totale.

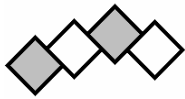
Sotto il profilo temporale, la componente a tasso fisso a scadenza non breve (oltre 12 mesi) rappresenta solamente il 6,9% del portafoglio complessivo.

Quanto alla composizione per emittente, il 96,5% del portafoglio è rappresentato da titoli di Stato italiani, mentre il 3,5% restante (L. 8,7 miliardi, pari € 4,5 milioni) è rappresentato da titoli obbligazionari di tipo "corporate" e segnatamente da obbligazioni emesse dal gruppo Carige.

Si può osservare come il portafoglio sia composto integralmente da investimenti di natura obbligazionaria e presenti una netta predominanza di posizioni a tasso variabile o monetarie (93,1%). Ciò riflette una politica d'investimento orientata in senso prudente e conservativo, coerente con l'orizzonte temporale di riferimento e con gli obiettivi di rendimento.

In termini di rischi gravanti sugli investimenti, la politica perseguita dalla Fondazione è stata improntata a ridurre al minimo l'esposizione del portafoglio titoli.

La qualità del portafoglio sotto il profilo dei rischio-emittente è decisamente elevata, poiché il 96,5% dei titoli presenti sono governativi dello Stato italiano, che ha rating Aa2 (Moody's), ed il restante 3,5% è rappresentato da titoli emessi dal gruppo CARIGE, cui è



attribuito il rating A2.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio-tassi, questa risulta decisamente contenuta e riguardante sostanzialmente quella quota inferiore al 7% del portafoglio complessivo investita in titoli a tasso fisso con scadenza superiore all'anno.

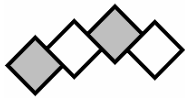
Tale componente presenta una "modified duration", indicatore finanziario che segnala la sensibilità dei titoli obbligazionari ai movimenti dei tassi di mercato, pari al 4,936. Considerando però lo stesso indicatore di rischio relativamente a tutte le obbligazioni in portafoglio (escluso quelle incluse nel comparto monetario, che hanno in media una vita residua inferiore ai 6 mesi), si ottiene un indicatore di 0,721, quindi un valore molto contenuto.

Il portafoglio non presenta alcuna esposizione a rischi di tipo valutario essendo costituito per intero da asset finanziari denominati in euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le prospettive dell'economia per il 2002 appaiono complessivamente migliori rispetto al quadro risultante per l'anno appena concluso. Il forte rallentamento economico delle principali aree mondiali, accelerato dai tragici eventi dell'11 settembre 2001 negli USA, sembra in fase conclusiva e diversi segnali lasciano prevedere un miglioramento congiunturale nel corso dei prossimi mesi. Ciò è particolarmente evidente negli USA, un po' più incerta la situazione dell'Europa, mentre è tuttora in fase critica il Giappone.

Il portafoglio della Fondazione è esposto esclusivamente verso i mercati finanziari europei, ed in particolare verso i mercati obbligazionari. Limitando quindi le considerazioni a questi ultimi, è ipotizzabile che la prevista ripresa economica, che dovrebbe manifestarsi con maggiore intensità nella seconda parte dell'anno, induca ad un tendenziale innalzamento del livello dei tassi d'interesse, con effetti negativi sui corsi obbligazionari. Essendo il portafoglio prevalentemente investito in titoli a tasso variabile, ciò dovrebbe avere un impatto positivo in



termini di rendimento rispetto ai risultati del 2001.

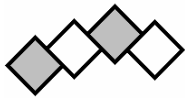
Per quanto concerne l'evoluzione dei tassi monetari, cui è riconducibile la performance della componente monetaria del portafoglio (ed in particolare i pronti contro termine), è prevedibile che la Banca Centrale Europea nel breve periodo mantenga i tassi stabili, proseguendo quindi nell'attuale politica di compromesso tra esigenza di supportare la ripresa economica e necessità di contenere le pressioni inflazionistiche. Per un innalzamento dell'attuale livello dei tassi monetari si dovrà attendere la conferma circa il riavvio del ciclo economico.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si può ipotizzare - sulla base delle previsioni macroeconomiche e prevedendo un risultato della partecipazione in Banca CARIGE S.p.A., come dividendo unitario, almeno in linea con quello dell'esercizio precedente, pur nella previsione delle operazioni sulla partecipazione più sopra descritte - un leggero incremento dei proventi dell'esercizio 2002 rispetto all'esercizio 2001. D'altro canto è altrettanto prevedibile ipotizzare un incremento degli oneri connessi al funzionamento della Fondazione in relazione all'utilizzo della nuova sede ed allo sviluppo della struttura operativa e dell'attività istituzionale in particolare.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dal 1° gennaio 2002 il capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A. è stato convertito in Euro: ammonta ad €1.020.549.614 ed è costituito da n. 1.020.549.614 azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna. Di detto capitale sociale la Fondazione, alla suddetta data, deteneva il 58,709%, costituito da n. 599.155.578 azioni, depositate presso la Monte Titoli S.p.A., tutte con diritto di voto.

Con riferimento alla più sopra illustrata operazione di dismissione di una quota, pari al 5% del capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A, della partecipazione azionaria detenuta nella Banca CARIGE S.p.A., il Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerata l'esigenza di consentire alla Fondazione di onorare in tempi brevi i propri impegni nei confronti dei piccoli azionisti privati - interessati all'acquisto del 2,25% circa facente parte della predetta quota oggetto di cessione - ha comunicato, con lettera dell'8/3/2002, di ritenere



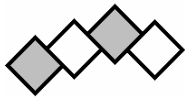
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

che si possa, per il momento, dar corso all'operazione per quanto concerne la parte relativa alla cessione del 2,25% agli azionisti privati.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, in data 26/3/2002, ha deliberato di cedere un'ulteriore quota, pari al 4,50% circa del capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A., dandone comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre altresì ricordare che l'Assemblea straordinaria dei soci della Banca, in data 31/1/2002, ha approvato l'operazione di trasformazione di una quota di azioni ordinarie in azioni di risparmio e la conseguente modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale della Banca, nei termini di cui alla proposta formulata dalla Fondazione.



PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 1/1/2001 – 31/12/2001 composto dalla relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

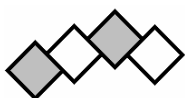
Si propone di destinare l'avanzo che residua dopo la copertura delle spese di funzionamento, delle erogazioni e degli accantonamenti obbligatori di L. 58.320.436.377 come segue:

- L. 40.000.000.000 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti; l'importo è stato determinato in base al disposto dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, per cui il reddito è destinato secondo il seguente ordine: spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria, quindi almeno il cinquanta per cento del reddito residuo ai settori rilevanti;
- L. 9.151.134.945 al fondo per erogazioni negli altri settori statutari;
- L. 5.000.000.000 per la costituzione di un fondo per interventi in occasione di eventi straordinari;
- L. 4.169.301.432 per la costituzione di un fondo per interventi di legge, in relazione alle maggiori somme eventualmente dovute, anche in relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2000, per il volontariato Legge 266/91, in conseguenza della sospensione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001 confermata in appello dal Consiglio di Stato.

Per completezza si fa presente che, in considerazione dei rafforzamenti patrimoniali già effettuati nei pregressi esercizi, non si ritiene di effettuare accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Genova, 8/4/2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



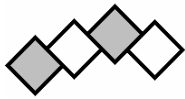
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2001 - 31/12/2001

SCHEMI DI BILANCIO



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

**SCHEMI DI BILANCIO
IN UNITA' DI EURO**



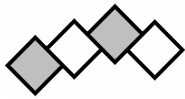
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2001 - 31/12/2001

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Aspetti di natura civilistica

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153 in cui è stato sancito l'obbligo per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice civile relative alle Società per Azioni, per quanto applicabili, ed in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c.5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2001 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e ciò ancorchè il medesimo provvedimento recasse le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000.

Oltre alla premessa, la presente nota integrativa comprende l'indicazione dei criteri di valutazione utilizzati e il commento alle principali voci di bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul reddito delle persone giuridiche

Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal titolo II, capo terzo, del T.U.I.R. (artt. 108 e segg.). L'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale. Sono invece detraibili alcuni oneri previsti dagli artt. 110 e 13 bis del T.U.I.R. quali ad esempio le erogazioni effettuate per la manutenzione delle cose di rilevante interesse artistico, quelle a favore delle O.N.L.U.S., nei limiti previsti dalla vigente normativa, ecc. Il D.Lgs. 153/1999, ha sancito l'applicabilità, in capo alle Fondazioni bancarie dell'aliquota I.R.P.E.G. ridotta del 50% come previsto dall'art. 6



del D.P.R. 601/1973. Lo stesso decreto 153/99 ha inoltre stabilito che non si fa luogo al rimborso o a riporto a nuovo del credito di imposta sui dividendi (art. 12, punto 6). L'applicabilità dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 è stata peraltro causa di contenzioso fiscale fino all'entrata in vigore del decreto citato.

Imposta regionale sulle attività produttive

Per gli enti non commerciali, il D.Lgs. 446/1997 prevede che la base imponibile dell'imposta dovuta sia determinata secondo il cosiddetto metodo "retributivo".

L'imposta dovuta viene quindi calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato presso l'ente da terzi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (ad es. compensi agli amministratori);
- dei compensi erogati per attività occasionali di lavoro autonomo e per altri redditi assimilati a quello di lavoro dipendente.

La trasformazione, in virtù della normativa prevista dal D.Lgs. 153/1999, in ente privato, avvenuta con decorrenza 23/10/2000, ha comportato l'obbligo di versamenti in acconto semestrali da conguagliare in sede di dichiarazione.

Imposta sul valore aggiunto

L'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali, di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo *status* di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati costituisce pertanto una componente di costo.

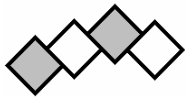
Crediti d'imposta

La composizione complessiva dei crediti d'imposta è così sintetizzabile:

A) L. 5.465.312.000 si riferiscono all'esercizio 1/1/93 - 30/6/94

B) L. 6.970.356.000 si riferiscono all'esercizio 1/7/94 - 30/6/95

Detti crediti per complessivi L. 12.435.668.000 derivano sostanzialmente dalla possibilità, successivamente contestata dal Ministro delle Finanze, di poter usufruire dell'aliquota I.R.P.E.G. dimezzata e del credito di imposta sui dividendi in misura piena. Essendo il credito di imposta, almeno tendenzialmente in quegli anni, commisurato ad un



importo teso a neutralizzare una aliquota I.R.PE.G. piena pagata a monte, ne derivava per le Fondazioni bancarie una fisiologica situazione creditoria nei confronti dell'erario. Detti crediti sono stati peraltro contestati alla Fondazione con avvisi di accertamento, tempestivamente impugnati nanti il Giudice Tributario. Il contenzioso ha attualmente esaurito il secondo grado di giudizio con sentenza della Commissione Tributaria Regionale a favore della Fondazione, per la quale risultano ancora pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria. L'importo dei crediti d'imposta in oggetto è stato conseguentemente appostato nei conti d'ordine, in relazione all'incertezza riguardo al loro recupero.

C) L. 5.168.826.000 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

Il credito deriva in questo caso dalla ritenuta di acconto del 10% subita sul dividendo distribuito dalla Banca CARIGE S.p.A. Detto credito non è in contestazione in quanto nel liquidare l'imposta si è applicato l'aliquota I.R.PE.G. piena. La somma è stata pertanto appostata tra i crediti verso l'erario nell'attivo di bilancio.

D) L. 1.089.910.000 si riferiscono all'esercizio 1/7/98 - 30/6/99

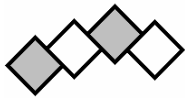
E) L. 1.754.779.000 si riferiscono all'esercizio 1/7/99 - 31/12/2000

Detti crediti per complessivi L. 2.844.689.000 derivano in questo caso dalle detrazioni di imposta spettanti a fronte delle erogazioni liberali effettuate. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 si è potuto riliquidare l'I.R.PE.G. con l'aliquota dimezzata, scomputandosi il credito di imposta sui dividendi in misura pari all'imposta dovuta sugli stessi. Esiste peraltro incertezza sulla possibilità di poter chiedere a rimborso, sulla base della nuova normativa, crediti d'imposta scaturenti da detrazioni per oneri ex artt. 110 bis e 13 bis D.P.R. 917/86, conseguentemente l'ammontare dei crediti in oggetto è stato appostato nei conti d'ordine.

Si evidenzia che a fronte del contenzioso sopra descritto è presente nel passivo un fondo imposte esercizi precedenti di L. 800.000.000 costituito per fronteggiare i rischi di un esito negativo.

Contenuto e forma del bilancio

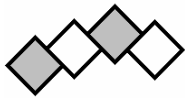
Il prospetto di conto economico non riporta il raffronto con il precedente esercizio in quanto la diversa durata dell'esercizio chiuso al 31/12/2001 rispetto all'esercizio precedente (18 mesi) rende non comparabili le voci (articolo 3, punto 5, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro). I prospetti di stato patrimoniale riportano, per evidenza, il raffronto tra la situazione patrimoniale al 31/12/2001 e quella al 31/12/2000. Per



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

completezza informativa gli schemi contabili sono esposti anche in unità di euro, applicando il tasso fisso di conversione con la lira.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, con esclusione degli oggetti d'arte data la loro implicita conservazione di valore, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate nella misura che si considera adeguata in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le immobilizzazioni immateriali riguardano i programmi software acquisiti nell'esercizio e sono esposte in bilancio al costo d'acquisto decurtato del rispettivo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento sono calcolate di norma in quote costanti annuali, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di tali attività.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società conferitaria è valutata al costo; per le n. 110.848.995 azioni costituenti la dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento.

Strumenti finanziari

I titoli sono valutati:

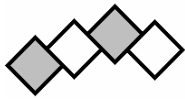
- se quotati in mercati organizzati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al costo di acquisto rettificato in funzione dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, viene rettificato della quota di scarto di emissione maturata nel periodo di possesso. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti

I crediti per operazioni di pronti contro termine su titoli sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi maturati.

I crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Disponibilità liquide

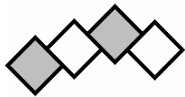
Sono rappresentate dai conti correnti bancari valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti e le erogazioni deliberate sono iscritti al valore nominale.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

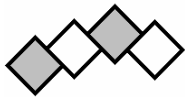
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (dati in lire)Le immobilizzazioni materiali e immateriali*Composizione della voce "immobilizzazioni materiali e immateriali"*

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	8.548.064.241	128.220.964	8.419.843.277
Totale a) immobili	8.548.064.241	128.220.964	8.419.843.277
Oggetti d'arte	1		1
Totale b) beni mobili d'arte	1	-	1
Mobili	1.584.000	1.188.000	396.000
Automezzi	64.369.600	48.277.200	16.092.400
Totale c) beni mobili strumentali	65.953.600	49.465.200	16.488.400
Software	134.606.400	67.303.200	67.303.200
Totale d) altri beni	134.606.400	67.303.200	67.303.200
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	8.748.624.242	244.989.364	8.503.634.878

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	-	1	32.976.800	94.224.480	127.201.281
Aumenti	8.548.064.241	-	-	-	8.548.064.241
Acquisti	8.548.064.241	-	-	-	8.548.064.241
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	128.220.964	-	16.488.400	26.921.280	171.630.644
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	128.220.964	-	16.488.400	26.921.280	171.630.644
- <i>ammortamenti</i>	128.220.964	-	16.488.400	26.921.280	171.630.644
- <i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	8.419.843.277	1	16.488.400	67.303.200	8.503.634.878
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	128.220.964	-	49.465.200	67.303.200	244.989.364
- <i>ammortamenti</i>	128.220.964	-	49.465.200	67.303.200	244.989.364
- <i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-

Tra gli *immobili* risulta iscritto al prezzo d'acquisto, aumentato delle spese sostenute per opere di ristrutturazione, l'edificio di Via D'Annunzio 105-107 acquisito nel marzo 2001 e da adibire a sede della Fondazione.



L'immobile viene ammortizzato con l'aliquota del 3% ridotta alla metà trattandosi del primo anno.

Le immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

La voce è interamente riferita alla partecipazione nella società bancaria conferitaria costituita da n. 115.667.117 azioni ordinarie del valore nominale di L. 10.000 cadauna, rappresentanti il 58,71% dell'intero capitale sociale della Banca al 31/12/2001. Nel corso dell'esercizio 2001 non ha subito alcuna movimentazione. Si fa presente che in data 10 dicembre 2001 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la dismissione della percentuale di controllo nel capitale della Banca CARIGE S.p.A., in ottemperanza al disposto della c.d. Legge Ciampi.

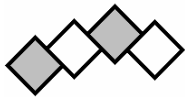
Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile	Dividendo percepito	Quota	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	2.781.214	200.492	83.859	58,71%	1.237.251

(dati in milioni di lire e al 31/12/2001)

Variazione degli strumenti finanziari immobilizzati

	Quotati	Non quotati	Totale
Esistenze iniziali	1.237.250.981.588	-	1.237.250.981.588
<i>valore di mercato</i>	<i>2.060.681.434.198</i>	-	<i>2.060.681.434.198</i>
Aumenti	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-
Vendite	-	-	-
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	1.237.250.981.588	-	1.237.250.981.588
<i>valore di mercato</i>	<i>2.172.438.855.746</i>	-	<i>2.172.438.855.746</i>

Al 31/12/2001 gli strumenti finanziari immobilizzati sono interamente costituiti da titoli di capitale.



Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Si evidenzia che, nell'ottica di assicurare alla gestione del patrimonio una adeguata separazione rispetto alle altre attività, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha delegato in via esclusiva al Segretario generale l'effettuazione degli investimenti delle disponibilità liquide. A tale fine è stato stipulato con la Banca CARIGE S.p.A. un "Accordo per la prestazione di attività di consulenza finanziaria".

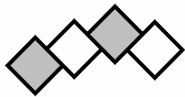
Variazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

	Quotati	Non quotati	Totale
Esistenze iniziali	117.083.766.715	14.478.616.418	131.562.383.133
<i>valore di mercato</i>	<i>117.102.901.936</i>	<i>14.478.924.518</i>	<i>131.581.826.454</i>
Aumenti	131.241.125.677	24.084.145	131.265.209.822
Acquisti	130.825.741.218	-	130.825.741.218
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	415.384.459	24.084.145	439.468.604
Diminuzioni	20.275.843.547	5.849.681.085	26.125.524.632
Vendite	4.784.113.165	-	4.784.113.165
Rimborsi	15.270.049.668	5.848.826.296	21.118.875.964
Rettifiche di valore	30.183.611	-	30.183.611
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	191.497.103	854.789	192.351.892
Rimanenze finali	228.049.048.845	8.653.019.478	236.702.068.323
<i>valore di mercato</i>	<i>229.369.712.580</i>	<i>8.763.621.189</i>	<i>238.133.333.769</i>

Tra le *Altre variazioni* in aumento sono inserite, per L. 201.581.967 nei titoli quotati e per L. 24.084.145 nei titoli non quotati, le plusvalenze da cessione o da rimborso realizzate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Le *Altre variazioni* in diminuzione sono interamente costituite dalle minusvalenze realizzate nella cessione o nel rimborso di titoli.

Al 31/12/2001 gli strumenti finanziari non immobilizzati sono interamente costituiti da titoli di debito.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

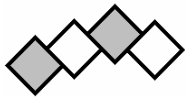
Di seguito viene riportato il dettaglio analitico dei titoli in portafoglio al 31/12/2001.

Strumenti finanziari quotati:

Titolo	Valore nominale (lire)	Valore di bilancio (lire)
CCT SETT. 01/11/2003	41.043.666.050	41.187.318.890
BTP 6,50 01/11/2027	5.000.000.000	5.440.500.000
BTP 3% 15/2/2002	1.016.541.750	998.767.341
CCT 01/03/2006	2.064.063.820	2.069.430.386
BTP 3,25% 15/04/2004	4.840.675.000	4.602.513.790
BTP 3% 15/04/2002	19.362.700.000	18.928.975.520
BTP 3% 15/06/2002	5.109.816.530	5.011.663.529
BTP 4,75% 01/07/2005	1.074.629.850	1.058.358.766
CCT SETT. 01/12/2006	49.647.899.070	49.899.356.065
BTP 4,50% 15/01/2003	1.762.005.700	1.758.480.590
EUR ITALY FRN 90/05	7.609.541.100	7.601.170.605
CCT 1/9/2004	59.637.116.000	60.024.757.254
CCT 1/4/2008	6.389.691.000	6.428.668.115
CTZ 16/06/2003	4.563.788.390	4.301.919.128
CCT 1/8/2007	14.522.025.000	14.620.774.770
BTP 4% 1/10/2004	4.104.892.400	4.116.394.096
TOTALE	227.749.051.660	228.049.048.845

Strumenti finanziari non quotati:

Titolo	Valore nominale (lire)	Valore di bilancio (lire)
CARIGE TV 95-02 S102	390.000.000	390.487.500
CARIGE TV 97-02 S106	3.000.000.000	2.979.873.000
ICFL OP TV S.72 90-05	1.708.000.000	1.709.955.045
ICFL OP TV S.2027	2.566.165.000	2.565.608.601
ICFL OP TV 92-06 S29	1.004.000.000	1.007.095.332
TOTALE	8.668.165.000	8.653.019.478



I Crediti, le disponibilità liquide, le altre attività e i ratei e i risconti

Composizione della voce "crediti"

Credito d'imposta sui dividendi	23.959.593.133
Credito IRPEG esercizio 1996/97	5.168.826.000
Crediti per operazioni di pronti contro termine su titoli	11.529.864.351
Crediti diversi	3.021.569
Totale	40.661.305.053

Il *credito d'imposta sui dividendi* corrisponde alla parte utilizzabile a fronte di imposte dovute.

Il *credito I.R.P.E.G. dell'esercizio 1996/97*, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato originato dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

I *crediti diversi* sono principalmente costituiti da un deposito cauzionale versato all'Enel per l'attivazione del servizio presso l'immobile da adibire a sede della Fondazione.

Composizione della voce "disponibilità liquide"

L'intero importo di L. 292.112.410 si riferisce ai saldi dei conti correnti intrattenuti con Banca CARIGE S.p.A..

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

Ratei attivi su:	1.939.373.260
interessi su titoli di proprietà	1.874.790.094
interessi su operazioni di pronti contro termine	64.583.166
Risconti attivi su:	54.743.504
assicurazioni	52.317.737
varie	2.425.767
Totale	1.994.116.764

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.



Il patrimonio netto

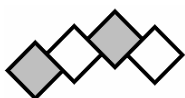
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Saldo iniziale	Accantonamento alla riserva obbligatoria	Riparto avanzo residuo di esercizio	Saldo al 31.12.2001
Fondo di dotazione	1.316.154.983.430	-	-	1.316.154.983.430
Riserva da donazioni	1	-	-	1
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	-	-	-
Riserva obbligatoria	9.691.759.557	17.539.768.029	-	27.231.527.586
Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-	-
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-
Totale	1.325.846.742.988	17.539.768.029	-	1.343.386.511.017

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo a tale voce le riserve iscritte nel patrimonio netto a tale data e il fondo di riserva ex art. 20 del previgente Statuto.

La *riserva da donazioni* è costituita da un'opera d'arte del valore di 1.500.000 ricevuta in donazione e simbolicamente esposta per 1 lira.

La *riserva obbligatoria*, costituita nel 2000 nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio 1/7/1999-31/12/2000, è stata incrementata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come indicato nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 26 marzo 2002.



I Fondi per l'attività d'istituto

Variazioni della sottovoce "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"

Esistenze iniziali	4.695.000.000
Diminuzioni	-
Utilizzi	-
Aumenti	-
Riclassificazioni nel fondo	-
Rimanenze finali	4.695.000.000

Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"

Esistenze iniziali	25.000.000.000
Diminuzioni	- 30.733.916.760
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	- 30.733.916.760
Aumenti	45.764.224.000
Riclassificazioni nel fondo	5.764.224.000
Accantonamento dell'esercizio	40.000.000.000
Rimanenze finali	40.030.307.240

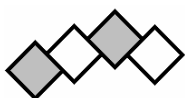
Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

Esistenze iniziali	9.152.213.879
Diminuzioni	- 9.056.009.232
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	- 3.291.785.232
Riclassificazioni ad altri fondi	- 5.764.224.000
Aumenti	9.151.134.945
Accantonamento dell'esercizio	9.151.134.945
Rimanenze finali	9.247.339.592

Variazioni della sottovoce "altri fondi"

Esistenze iniziali	5.168.826.000
Diminuzioni	-
Utilizzi	-
Aumenti	9.169.301.432
Accantonamento al fondo per interventi in occasione di eventi straordinari	5.000.000.000
Accantonamento al fondo per interventi di legge	4.169.301.432
Rimanenze finali	14.338.127.432

La sottovoce *altri fondi* è costituita per L. 5.168.826.000 dalla parte dei dividendi dell'esercizio 1996/97 corrispondente alla ritenuta d'acconto del 10% ai sensi del D.P.R. 600/73, al netto degli utilizzi a copertura delle imposte. Stante l'incertezza sui tempi di rimborso, la somma è esposta tra i crediti e sarà contabilizzata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso da parte



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

dell'Amministrazione Finanziaria. La somma di L. 5.000.000.000 è stata accantonata per far fronte ad interventi in occasione di eventi straordinari; la restante quota di L. 4.169.301.432 è costituita dall'accantonamento dell'esercizio in relazione alla rideterminazione delle maggiori somme eventualmente dovute, anche con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2000, per il volontariato Legge 266/91, in conseguenza della sospensione da parte del TAR del Lazio del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato, nonché alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'importo è stato così determinato:

Determinazione dell'accantonamento	Esercizio 1/7/1999 -	Esercizio 1/1/2001
	31/12/2000	- 31/12/2001
Proventi dell'esercizio	138.729.179.766	143.335.512.884
Oneri	-50.009.422.312	-31.496.302.152
Imposte	-24.108.027.071	-24.140.370.589
Avanzo dell'esercizio	64.611.730.383	87.698.840.143
(-) Riserva obbligatoria	-9.691.759.557	-17.539.768.029
Base di calcolo	54.919.970.826	70.159.072.114
Contributo al volontariato L. 266/91 rideterminato (1/15.mo della Base di calcolo) (A)	3.661.331.388	4.677.271.474
Contributo al volontariato L. 266/91 accqntonato (B)	1.830.665.694	2.338.635.737
Eventuale incremento del contributo (A) - (B)	1.830.665.694	2.338.635.737
Somma accantonata a "Fondi per l'attività d'istituto - d)altri fondi"		4.169.301.432



Fondi per rischi e oneri

Composizione della voce "fondi per rischi e oneri"

Fondo imposte esercizi precedenti	800.000.000
Totale voce fondi per rischi e oneri	800.000.000

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, costituito nell'esercizio 1/7/97-30/6/98 a fronte del contenzioso, tuttora in essere, con l'Amministrazione finanziaria, viene mantenuto.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variazioni della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Esistenze iniziali	-
Diminuzioni	-
Utilizzi per pagamenti effettuati	-
Aumenti	7.437.108
Accantonamento dell'esercizio	7.437.108
Rimanenze finali	7.437.108

Le erogazioni deliberate

Variazione della voce "erogazioni deliberate"

Esistenze iniziali	80.627.751.760
Diminuzioni	- 48.266.436.170
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 47.864.070.747
Stralcio dei residui non più dovuti	- 402.365.423
Aumenti	43.525.701.992
Erogazioni deliberate nell'esercizio	43.525.701.992
Rimanenze finali	75.887.017.582

L'importo indicato alla riga *erogazioni deliberate nell'esercizio* costituisce il totale deliberato nell'anno 2001 per erogazioni e interventi diretti.

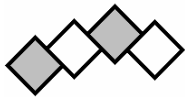
Si evidenzia che tale importo comprende L. 211.000.000 relative ai sotto indicati contributi scaduti nel corso dell'esercizio che non sono stati stralciati poiché riguardano progetti o iniziative in via di realizzazione o comunque da realizzarsi, come risulta da comunicazione



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

dei destinatari:

Beneficiario	Importo
Comune di Sant'Olcese (GE)	60.000.000
Comune di Borgomaro (IM)	88.000.000
Scuola Media Statale "G. Pascoli" - Sanremo (IM)	8.000.000
Comune di Mendatica (IM)	40.000.000
Associazione Volontariato Servizi Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Ospedaletti (IM)	8.000.000
Associazione Nazionale Alpini Sezione Imperia - Gruppo Verizzo (IM)	7.000.000
Totale	211.000.000



Il fondo per il volontariato

Variazione della voce "fondo per il volontariato"

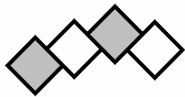
Esistenze iniziali		10.119.730.025
Diminuzioni	-	1.645.480.532
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	1.645.480.532
Aumenti		2.338.635.737
Accantonamento dell'esercizio		2.338.635.737
Rimanenze finali		10.812.885.230

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Avanzo dell'esercizio		87.698.840.143
(-) riserva obbligatoria	-	17.539.768.029
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)		70.159.072.114
- avanzo dell'esercizio		87.698.840.143
- riserva obbligatoria	-	17.539.768.029
- reddito residuo		70.159.072.114
- 50% reddito residuo		35.079.536.057
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza		-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)		35.079.536.057
Base di calcolo (A) - (B)		35.079.536.057
Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)		2.338.635.737

La voce "-50% reddito residuo" costituisce l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d) D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

Per completezza, si fa presente che si è provveduto ad accantonare in un apposito fondo del passivo (alla voce Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi) l'importo eventualmente dovuto dalla Fondazione nel caso di rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla sospensione da parte del TAR del Lazio del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro in data 19/4/2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato, nonché alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



I debiti e i ratei e i risconti

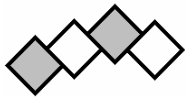
Composizione della voce “debiti”

Debiti verso l'Erario per imposte dell'esercizio	24.126.097.589
Debiti verso fornitori	1.784.641.393
Ritenute fiscali e previdenziali da versare	270.418.708
Totale voce debiti	26.181.157.690

I *Debiti verso l'Erario per imposte dell'esercizio* sono costituiti per L. 23.959.593.133 dall'I.R.PE.G. da pagare in sede di dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio appena concluso e per L. 166.504.456 dal saldo dell'I.R.A.P. dovuto per l'anno 2001.

Composizione della voce “ratei e risconti passivi”

Ratei passivi su:	-
	-
Risconti passivi su:	18.436.125
assicurazioni	18.436.125
varie	-
Totale	18.436.125



I conti d'ordine

Composizione dei conti d'ordine

Beni di terzi	-
Beni presso terzi	1.404.618.874.510
Garanzie e impegni	-
Impegni di erogazione	-
Rischi	-
Altri conti d'ordine	53.962.000.503
Totale conti d'ordine	1.458.580.875.013

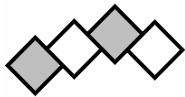
Composizione della voce "beni presso terzi"

Valore nominale titoli di proprietà a custodia presso terzi	236.417.216.660
Valore nominale titoli in pronti contro termine a custodia presso terzi	11.530.487.850
Valore nominale della partecipazione a custodia presso terzi	1.156.671.170.000
Totale conti d'ordine	1.404.618.874.510

Composizione della voce "altri conti d'ordine"

Evidenza credito d'imposta esercizi 93/94 e 94/95	12.435.668.000
Evidenza credito IRPEG esercizio 98/99	1.089.910.000
Evidenza credito IRPEG esercizio 99/00	1.754.779.000
Evidenza credito derivante da istanze di rimborso	27.077.822.000
Evidenza controvalore a termine operazioni di pronti contro termine	11.603.110.677
Evidenza richiesta di rimborso INPS	710.826
Totale conti d'ordine	53.962.000.503

La sottovoce *evidenza credito d'imposta esercizi 93/94 e 94/95* si riferisce ai crediti emersi nelle dichiarazioni dei redditi Modd. 760/94 e 760/95 rispettivamente degli esercizi 1993/94 e 1994/95. A questo riguardo occorre ricordare che entrambe le dichiarazioni sono state accertate dall'Ufficio Imposte. L'oggetto del contenzioso, tuttora in essere con l'Amministrazione Finanziaria, riguarda l'applicabilità alla Fondazione dell'aliquota agevolata di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 (e la connessa esenzione dalla ritenuta d'acconto sui dividendi). La Commissione Tributaria Regionale ha peraltro in secondo grado annullato gli accertamenti dell'Ufficio Imposte. Risultano ancora pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte del Ministero delle Finanze.

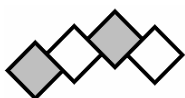


FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Le sottovoci *evidenza credito IRPEG esercizio 98/99 e 99/00* esprimono il credito quale risulta dalle dichiarazioni dei redditi mod. Unico 99 e Unico 2001. Per i periodi di imposta in oggetto, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99, che ha, tra l'altro, definitivamente sancito l'applicabilità alle Fondazioni bancarie del citato art. 6 del D.P.R. 601/73, si è liquidato l'imposta sui redditi con l'aliquota agevolata del 18,50%. Il credito d'imposta sui dividendi, è stato per contro utilizzato, sempre in ossequio alla nuova normativa, solo in misura pari all'imposta liquidata sugli stessi. Le dichiarazioni si sono chiuse comunque con l'esposizione di un credito a causa delle detrazioni d'imposta spettanti per le erogazioni liberali effettuate ai sensi del combinato disposto degli articoli 110 bis e 13 bis del D.P.R. 917/86.

Per quanto riguarda la sottovoce *evidenza credito derivante da istanze di rimborso* si evidenzia che per i periodi di imposta 95/96 e 96/97 la Fondazione ha applicato nel liquidare la dichiarazione dei redditi l'aliquota IRPEG ordinaria del 37%, al fine di evitare contestazioni da parte dell'Ufficio Imposte. Allo scopo di non rinunciare comunque alla possibilità di veder riconosciuto, almeno in sede contenziosa, il diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta, si è, nei termini di legge, presentata istanza di rimborso, rispettivamente L. 11.457.349.000 per l'esercizio 95/96 e L. 15.620.473.000 per l'esercizio 96/97, riliquidando l'imposta con l'aliquota del 18,50%.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO (dati in lire)

I dividendi e i proventi assimilati

Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"

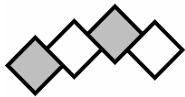
Su partecipazione nella società bancaria conferitaria	83.858.659.825
Crediti d'imposta su dividendi	49.250.190.915
Totale voce dividendi e proventi assimilati	133.108.850.740

I crediti d'imposta su dividendi sono indicati per intero. Si evidenzia che ai sensi del comma 6, articolo 12, D.Lgs. 153/99 non è ammesso né il rimborso né il riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle fondazioni; pertanto si è proceduto all'iscrizione di una sopravvenienza passiva per l'importo di L. 25.290.597.782, corrispondente alla quota del credito d'imposta non utilizzabile a fronte di imposte dovute.

In relazione al regime fiscale di cui al D.Lgs. 153/99 si fa presente che la Fondazione ritiene, in accordo con le considerazioni espresse dall'ACRI su conforme autorevole parere professionale, che le misure fiscali previste dal Decreto sono da ritenersi applicabili in quanto non integrano ipotesi di aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune.

Sul piano del diritto interno il legislatore non ha ritenuto sino ad oggi di abrogare le disposizioni fiscali del D.Lgs 153/99, come pure di sospenderne gli effetti per il tramite di apposito provvedimento di legge.

Il Comunicato Stampa dei Ministri delle Finanze e del Tesoro del 3 aprile 2000 e la successiva Risoluzione del 2 ottobre 2001 dell'Agenzia delle Entrate non appaiono in conseguenza idonei ad incidere giuridicamente sugli effetti del decreto.



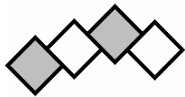
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Gli Interessi e proventi assimilati

Composizione della voce "interessi e proventi assimilati"

Interessi lordi su titoli di proprietà	8.516.455.048
Interessi lordi su operazioni di pronti contro termine	2.621.008.313
Interessi lordi su conti correnti bancari	104.670.591
Altri interessi attivi	59.283
Totale lordo	11.242.193.235
Ritenute alla fonte subite	- 1.505.123.975
Totale voce interessi attivi e proventi assimilati	9.737.069.260



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

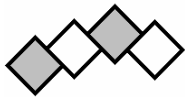
Il risultato degli strumenti finanziari non immobilizzati

Composizione della voce “rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati”

Rivalutazione su:	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
Svalutazioni su:	- 30.183.611
titoli quotati	- 30.183.611
titoli non quotati	-
Totale della voce rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 30.183.611

Composizione della voce “risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati”

Proventi di negoziazione su:	225.666.112
titoli quotati	201.581.967
titoli non quotati	24.084.145
Perdite di negoziazione su:	- 192.351.892
titoli quotati	- 191.497.103
titoli non quotati	- 854.789
Totale della voce risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	33.314.220



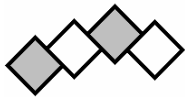
Gli altri proventi, gli oneri e le imposte

Composizione della voce "oneri"

a) compensi e rimborsi spese organi statutari		2.810.506.205
b) per il personale		1.735.202.342
- salari e stipendi	107.788.310	
- oneri sociali	29.593.000	
- trattamento di fine rapporto	7.437.108	
- altri oneri del personale dipendente	5.507.453	
- spese personale comandato	1.584.876.471	
c) per consulenti e collaboratori esterni		368.725.477
- compensi, rimborsi spese e contributi INPS	249.253.951	
- onorari per consulenze	119.471.526	
d) per servizi di gestione del patrimonio		-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		-
f) commissioni di negoziazione		4.740.678
g) ammortamenti		171.630.644
- immobilizzazioni materiali	144.709.364	
- beni immobili strumentali	128.220.964	
- beni mobili strumentali	16.488.400	
- immobilizzazioni immateriali	26.921.280	
- altri beni	26.921.280	
h) accantonamenti		-
i) altri oneri		26.373.891.707
- sopravvenienze passive relative al minor utilizzo del credito d'imposta sui dividendi ai sensi del comma 6, articolo 12, D.Lgs. 153/99	25.290.597.782	
- canone contratto di service	315.964.826	
- spese relative all'immobile strumentale	264.343.795	
- spese di rappresentanza	162.129.452	
- spese di cancelleria	68.567.553	
- contributi associativi di categoria	64.803.257	
- ICI	50.686.000	
- spese relative all'auto di servizio	46.523.284	
- spese postali, telefoniche ed elettriche	37.735.325	
- spazi informativi	28.165.052	
- bolli e tasse su fissati e c/c	25.857.035	
- pubblicazioni e abbonamenti	8.976.643	
- altre spese generali	4.280.380	
- assicurazioni	2.672.523	
- spese software	2.588.800	
Totale della voce oneri		31.464.697.053

La composizione delle voci *compensi e rimborsi spese organi statutari e per il personale* è indicata tra le Altre informazioni.

La sottovoce *spese relative all'immobile strumentale* comprende L. 18.027.360 relative a mobili e arredi per cui si è optato, data la modesta entità del costo unitario, per la non



iscrizione tra le immobilizzazioni.

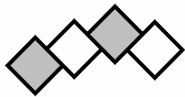
Composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari"

Proventi straordinari:	456.278.664
insussistenze di passività e spese	450.161.944
sopravenienze attive	6.116.696
arrotondamenti su versamento ritenute	24
Oneri straordinari:	- 1.421.488
sopravenienze passive	- 1.421.488
Totale gestione straordinaria	454.857.176

Composizione della voce "imposte"

IRPEG da versare in sede di dichiarazione dei redditi 2001	23.959.593.133
IRAP dovuto per l'esercizio 2001	180.777.456
Totale della voce "imposte"	24.140.370.589

Al riguardo si richiama quanto in precedenza illustrato in riferimento alla voce "*dividendi e proventi assimilati*".



Gli accantonamenti obbligatori

Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria

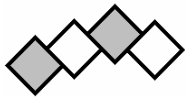
Avanzo dell'esercizio	87.698.840.143
Accantonamento (20% dell'avanzo)	17.539.768.029

L'importo accantonato è stato determinato nella misura stabilita dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze emanato il 26 marzo 2002

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Avanzo dell'esercizio	87.698.840.143
(-) riserva obbligatoria	- 17.539.768.029
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)	70.159.072.114
- avanzo dell'esercizio	87.698.840.143
- riserva obbligatoria	- 17.539.768.029
- reddito residuo	70.159.072.114
- 50% reddito residuo	35.079.536.057
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza	-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)	35.079.536.057
Base di calcolo (A) - (B)	35.079.536.057
Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)	2.338.635.737

L'accantonamento al *fondo per il volontariato* viene interamente destinato al "Fondo speciale" istituito presso la Regione Liguria.



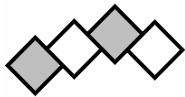
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Le erogazioni deliberate

Composizione della voce "erogazioni deliberate in corso d'esercizio"

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio	43.525.701.992
a) nei settori rilevanti	35.233.916.760
b) negli altri settori statutari	8.291.785.232
di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti	- 34.025.701.992
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 30.733.916.760
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 3.291.785.232
Erogazioni deliberate a valere sull'esercizio	9.500.000.000
a) nei settori rilevanti	4.500.000.000
b) negli altri settori statutari	5.000.000.000



ALTRE INFORMAZIONI (dati in lire)

Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari

Organi	Compensi	Rimborsi spese	Totale
<u>Previsti dal previgente Statuto</u>			
Consiglio di amministrazione (n. 20 componenti, escluso il Presidente)	33.308.333	5.424.999	38.733.332
Presidente	5.000.000	-	5.000.000
Collegio sindacale (n. 3 componenti)	8.430.300	285.600	8.715.900
Direttore	-	-	-
<u>Previsti dal vigente Statuto</u>			
Consiglio di indirizzo (n. 27 componenti, escluso il Presidente)	604.116.240	194.788.774	798.905.014
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di indirizzo	41.436.178	-	41.436.178
Consiglio di amministrazione (n. 10 componenti, escluso il Presidente)	764.826.654	160.488.119	925.314.773
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di amministrazione	42.752.814	-	42.752.814
Presidente (di cui L. 4.724.497 quali gettoni di presenza per la partecipazione a Commissioni consultive o di studio - C.d.I. L. 1.936.270, C.d.A. L. 2.788.227)	337.246.599	15.532.303	352.778.902
Collegio sindacale (n. 3 componenti)	417.672.032	53.561.875	471.233.907
Oneri previdenziali INPS			89.664.464
Premi di assicurazione infortuni professionali			35.970.921
Totale della voce	2.254.789.150	430.081.670	2.810.506.205

La voce "compensi" comprende i compensi fissi ed i gettoni di presenza.

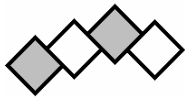
La voce "rimborsi spese" comprende i rimborsi forfetari, i rimborsi "a piè di lista" e le spese sostenute direttamente dalla Fondazione per specifiche missioni dei singoli Esponenti.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha inoltre sostenuto oneri previdenziali per complessive L. 89.664.464 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata I.N.P.S. (Legge n. 335/95).

Si precisa, altresì, che l'importo indicato a bilancio comprende, oltre alle cifre sopra esposte, la somma di L. 35.970.921 relativa ai costi della copertura assicurativa per infortuni professionali degli organi statutari della Fondazione.

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale si fa rimando a quanto descritto con riferimento alla successiva voce b) relativa agli oneri per il personale.



Composizione della voce Oneri – b) per il personale

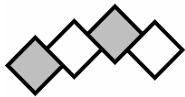
Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		1.584.876.471
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		150.325.871
- stipendi	107.788.310	
- accantonamenti al TFR	7.437.108	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	35.100.453	
Totale voce		1.735.202.342

Numero dei dipendenti

	31/12/2001
Dirigenti	1

Si precisa che tra il personale (situazione al 31/12/2001) bisogna annoverare anche n. 16 dipendenti distaccati da Banca CARIGE S.p.A. (in particolare n. 1 dirigente, n. 2 quadri direttivi, n. 12 impiegati – di cui n. 1 part-time – n. 1 commesso) oltre a n. 1 autista in servizio permanente ancorché non in posizione di distacco. Tale personale è così suddiviso per mansione:

	Numero addetti
Attività direttiva e di coordinamento	1
Segreterie particolari	3
Attività istituzionale	5
Amministrazione	3
Rapporti con la stampa	1
Servizi generali	4



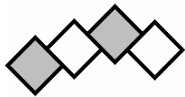
FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2001 - 31/12/2001

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2001-31/12/2001

Signori Consiglieri,

il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, composto da relazione sulla gestione, da stato patrimoniale, da conto economico e da nota integrativa, presentatoci dal Consiglio di Amministrazione, è stato attentamente esaminato nelle sue componenti patrimoniali, finanziarie ed economiche e rispecchia le scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il bilancio dell'esercizio 1/1/2001-31/12/2001 può sinteticamente essere così riassunto:

Totale dell'ATTIVO	1.525.404.219.016
Totale PASSIVITA'	182.017.707.999
Totale PATRIMONIO NETTO	1.343.386.511.017
Avanzo residuo	==
	<hr/>
Totale a pareggio	1.525.404.219.016
	=====

L'avanzo residuo viene confermato dal riscontro delle risultanze del rendiconto economico come segue:

Rendite e profitti	143.335.512.884
Spese e perdite	65.136.672.741
Accantonamenti	78.198.840.143
Avanzo residuo	==

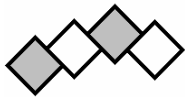
I conti d'ordine pareggiano all'attivo e al passivo per L. 1.458.580.875.013.

Il Bilancio è stato redatto in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge in materia.

Il Collegio dà atto che:

= i criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio ed in particolare:

- titoli quotati in mercati organizzati: la valutazione è stata effettuata secondo il criterio civilistico del minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, rappresentato dalla



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

media dei prezzi del mese di dicembre;

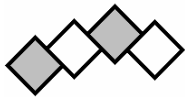
- titoli non quotati in mercati organizzati: la valutazione è stata effettuata secondo il criterio del costo di acquisto rettificato in funzione dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente;
 - la partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo; per le n. 110.848.995 azioni costituenti la dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento;
 - i beni immateriali (software) sono esposti al costo d'acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento e sono ammortizzati in cinque esercizi;
 - i crediti secondo il dettaglio di cui alla nota integrativa sono iscritti al valore nominale e non sono soggetti a svalutazione;
- = i ratei e i risconti esposti in bilancio rispondono a criteri di competenza temporale;
- = l'accantonamento al Fondo per il Volontariato di cui alla Legge 266/91 è stato determinato ai sensi dell'art. 9, punto 7, dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001 e corrisponde agli ammontari dovuti; tenuto conto della sospensione del predetto paragrafo confermata in appello dal Consiglio di Stato, si è provveduto ad accantonare alla voce fondi per l'attività di istituto - d) altri fondi la maggior somma eventualmente dovuta.

Sotto l'aspetto tributario, la scelta di applicare l'aliquota ridotta ai fini IRPEG, secondo la previsione dell'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 153/99, nonostante la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 145 E del 2 ottobre 2001, non mette a rischio la Fondazione, in quanto l'imposta dovuta in applicazione dell'aliquota intera sarebbe inferiore al credito di imposta sui dividendi, con una differenza residua a credito (che l'Ente rinuncia a recuperare) pari a Euro 687.407.

La nota integrativa, cui si rinvia, espone esaurientemente, anche tramite prospetti di dettaglio, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La relazione sulla gestione riserva ampi spazi alle logiche di governo, agli strumenti operativi, alla capacità progettuale, alle regole di comportamento e alla prassi organizzativa, attraverso cui è stata garantita la trasparenza e la idoneità dell'azione istituzionale della Fondazione.

La dettagliata analisi sulla natura delle erogazioni e degli interventi, ripartiti per settori e per territorio, consente di valutare le utilità prodotte, l'impegno nella selezione delle iniziative



meritevoli, nonché le tecniche adottate per verificare l'esito dell'azione svolta.

Nell'ambito dell'attività di controllo interno di legittimità, il Collegio ha potuto constatare che la gestione delle risorse è rispondente alle regole stabilite dallo Statuto, dal Regolamento per l'attività erogativa e dal Documento di intenti approvati dal Consiglio di Indirizzo nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ente.

Le situazioni di incompatibilità venutesi a determinare con l'Atto di Indirizzo del ministro Visco del 22/5/2001, che il collegio aveva comunicato al Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett. d) del D.Lgs. 153/99, risultano di dubbia legittimità costituzionale per effetto della decisione del Tar del Lazio depositata in data 22/2/2002.

Per valutare le situazioni di incompatibilità previste dalla Finanziaria 2002, sarà necessario attendere l'approvazione del regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze che dovrà fissare i termini di decorrenza della speciale normativa.

Non sono emerse situazioni di conflitto di interesse o cause di sospensione dalle cariche, secondo la previsione dell'art. 11 dello Statuto.

I compensi e i rimborsi spese sono stati erogati secondo la disciplina vigente, per attività effettivamente svolta nell'ambito dei Consigli e delle Commissioni consultive.

La struttura organizzativa, facente capo al Segretario Generale, fissa una chiara articolazione dei servizi tenuto conto delle dimensioni dell'ente. Gli addetti, di provenienza bancaria, possiedono l'esperienza, il grado e i requisiti professionali necessari per svolgere correttamente le funzioni loro affidate.

Nel corso delle verifiche non sono emerse anomalie relative alla struttura amministrativo-contabile; la procedura informatica adottata consente un adeguato controllo dei fatti di gestione.

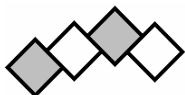
Il servizio contabile è affidato alla controllata Banca Carige sulla base di contratto rinnovatosi da ultimo l'1/1/98, a condizioni che appaiono in linea con quelle di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato in via esclusiva al Segretario generale l'effettuazione degli investimenti delle disponibilità liquide ed è stato sottoscritto con la controllata Banca Carige un "Accordo per la prestazione di attività di consulenza finanziaria".

Nel 2001 sono stati stipulati due contratti di consulenza aventi ad oggetto attività di Segreteria Tecnica del Presidente.

Non sono state rilevate omissioni o circostanze di cui debbano essere informati il Consiglio di Indirizzo o il Ministero del Tesoro.

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio ed



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

alla destinazione dell'avanzo che residua dopo la copertura delle spese di funzionamento, delle erogazioni e degli accantonamenti obbligatori secondo la proposta del Vostro Consiglio di Amministrazione.

Genova, 8 aprile 2002

Firmato: **IL COLLEGIO SINDACALE**
Dott. Angelo Lucio Viotti
Dott. Giorgio Oldoini
Dott. Romeo Panizzi

Consiglieri

EX_ANTE